



il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

ITALIA OPEROSA - Bimestrale di cultura ed attualità. Autorizzazione Tribunale di Roma n. 16862 del 9/6/1977.
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Editori Associati, Via Sebino, 11 - Tel. 06.88.48.094 - 06.855.59.75 Fax 06.841.45.31
Direttore Responsabile: Ernesto Carpintieri. Sped. Abb. Post. Gr. IV 70% - Grafica ed impianti: LineArt (Roma). Stampa: Spada (Ronciglione) - Fotografie: Alessio Turchetti
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'editore - Finito di stampare nel mese di Maggio 2004. - COPIA OMAGGIO

LA CONVOCAZIONE ACCADEMICA DEL 2 APRILE 2004

Le nuove frontiere dell'AEREC tra sviluppo e cooperazione sociale



I neo-Accademici AEREC con il Senato Accademico, al termine della Convocazione del 2 aprile nella Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati

Suggestiva ed elegante, tra la storia di un passato illustre e il racconto di un presente importante. In questa atmosfera carica di memorie culturali che solo un ambiente autorevole come la Sala del Cenacolo della Camera dei Deputati può regalare ai suoi ospiti, si è svolta la nuova Convocazione Accademica Nazionale dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali. Nel pomeriggio del 2 aprile 2004 il Senato Accademico, composto dal Presidente Dott. Ernesto Carpintieri, dalla Presidente di Missione Futuro Onlus Dott.ssa Carmen Seidel, dal Presidente del Distretto AEREC di Milano Prof. Stefano Masullo, dal Preside della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica San Pio X di Roma Dott. Vincenzo Mallamaci, dall'Ambasciatrice AEREC Maria Teresa Ruta, e una nutrita rappresentanza di vecchi accademici, si sono ritrovati a Roma per accogliere formalmente l'ingresso di nuove perso-

nalità del mondo della politica, della cultura e dell'imprenditoria nel novero dei membri dell'Accademia. La cerimonia si è aperta con il saluto dell'Ing. Giacinto Cavalieri, Presidente del Distretto AEREC di Ancona che con la sua consueta eleganza ha svolto egregiamente il compito di Cerimoniere. Presentato il Senato Accademico, Cavalieri ha dato la parola al Presidente Carpintieri che ha ringraziato i presenti per la consistente partecipazione alla serata. Il discorso d'apertura del Presidente ha voluto illustrare ai nuovi accademici le finalità dell'AEREC sottolineando come l'Accademia rappresenti una realtà importante a livello internazionale per lo sviluppo economico del nostro Paese ma soprattutto una possibilità concreta di sviluppo per quei Paesi coinvolti nell'attività umanitaria promossa da Missione Futuro Onlus. "Lo scopo dell'AEREC" ha detto il Presidente Carpintieri "è quello di individuare personalità di spicco nel

mondo imprenditoriale, della cultura, della scienza, della professionalità, della politica, e aggregarli per riuscire a sviluppare delle nuove possibilità imprenditoriali, impegnandosi contemporaneamente, attraverso Missione Futuro e grazie ai contributi degli accademici, a compiere opere di solidarietà nel mondo".

"Entrare in Accademia" ha continuato "è motivo di gioia per noi e motivo di orgoglio per voi perché troverete il modo di fare del bene facendovi del bene". Citando il motto dell'Accademia il Presidente ha voluto dare il benvenuto ai nuovi membri Aerec sottolineando i risultati ottenuti fino ad oggi: "Siamo fieri ed orgogliosi di aver fatto tanto con poco" ha affermato il Dott. Carpintieri esprimendo il profondo desiderio di voler far crescere l'Accademia per riuscire a fare sempre di più grazie alla preziosa collaborazione che gli Accademici forniscono. Riferendosi poi alla conferenza tenuta

la mattina dello stesso giorno all'Hotel Mövenpick in presenza dell'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman S.E. Yahya Abdullah Salim Al-Araimi che ha illustrato le possibilità di investimento per gli italiani nel suo Paese (ne parliamo dettagliatamente in

altra parte del giornale), il Dott. Carpintieri ha ribadito che l'AEREC vuole essere un punto di riferimento importante per gli imprenditori italiani desiderosi di internazionalizzare le proprie attività e allo stesso tempo, attraverso Missione Futuro Onlus, vuole allargare l'azione umanitaria in altre aeree disagiate. "Il presidio sanitario in Costa d'Avorio che l'AEREC sta costruendo è solo la più ambiziosa tra le iniziative con-

UN CONVEGNO PROMOSSO DALL'AEREC SULLO STATO ARABO

La sfida dell'Oman: modernità e sviluppo



Una folta presenza di operatori economici, imprenditori, giornalisti e rappresentanti del mondo finanziario e del settore turistico, hanno decretato il pieno successo di una nuova iniziativa promossa dalla Commissione Affari Internazionali dell'AEREC. Nella mattinata del 2 aprile scorso, presso il Centro Congressi Moevenpick di Roma, si è svolta la "Conferenza sulle opportunità economiche ed imprenditoriali nell'Oman", alla presenza dell'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman in Italia, S.E. Yahya Abdullah Salim Al-Araimi (nella foto) e con la testimonianza di alcuni illustri personaggi che hanno voluto portare il loro personale contributo alla conoscenza di una realtà che ha riservato molteplici e piacevoli sorprese a tutti gli intervenuti. La Conferenza, organizzata dalla Vice Presidente AEREC Carmen Seidel e dall'Arch. Vincenzo Valenti del Comitato Direttivo dell'AEREC, è stata promossa nell'ambito di una serie di incontri con i rappresentanti diplomatici di singoli Paesi.

SEGUE A PAGINA 6

ALL'INTERNO
SPECIALE
MISSIONE
FUTURO

SEGUE A PAGINA 2

MARTINI

RoyalCaribbean
INTERNATIONAL

SEGUE DA PAGINA 1

crete che stiamo avviando in altri Paesi dove l'AEREC è già presente come il Camerun, l'Egitto e l'Algeria e in altri dove presto arriverà ad essere operativa, come il Congo".

Nel presentare le missioni umanitarie dell'Accademia, il Presidente ha voluto riservare delle sentite parole di ringraziamento e ammirazione nei confronti di Maria Teresa Ruta e del Dott. Vincenzo Mallamaci, da sempre in prima fila per aiutare l'umanità che soffre, ricordando anche il recente gemellaggio avvenuto tra l'Accademia e l'associazione di cui la nota giornalista è testimonial. "Ci piace circondarci di persone belle" ha ribadito il Dott. Carpintieri e con queste parole non ha solo espresso compiacimento per la presenza dei due membri nel Senato Accademico ma ha indirettamente coinvolto tutti

sottolineato il Presidente Carpintieri, "di tutti i rappresentanti dell'arma che dimostrano quotidianamente il loro coraggio e la loro devozione alla Patria nelle strade delle nostre città e in occasioni di estrema difficoltà e pericolo in Paesi a rischio come l'Iraq".

Il Presidente ha voluto ringraziare personalmente l'Appuntato Scelto Altavilla perché "avere un militare che ha combattuto in prima linea ed è scampato alla strage è per l'Accademia motivo di orgoglio" ricordando la presenza tra gli accademici di un altro componente dell'arma, il Maggiore Naselli, anche egli già coinvolto in delicate missioni di pace. A conclusione l'annuncio di un evento speciale: la consegna di un Attestato di Benemerenzza da parte della Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel al giovanissimo Sil-



Alla Cena di Gala i saluti della Dott.ssa Vanda Ferrero Pandoli Presidente dell'Aidda, Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda, qui con il Presidente Carpintieri, Maria Teresa Ruta e Carmen Seidel.

gli Accademici che entrando a far parte dell'AEREC si impegnano volontariamente in azioni solidali concrete.

Il Presidente ha quindi ceduto la parola all'Ing. Cavalieri il quale ha dato inizio alla cerimonia vera e propria. Non è mancata la naturale e spontanea commozione quando tra i nomi dei neo accademici è stato fatto quello del giovane Appuntato Scelto Antonio Altavilla, uno dei militari rimasti feriti nell'attentato di Nassirya. Un ringraziamento commosso per l'opera svolta dai nostri militari in Patria e all'estero si è levato dalla platea che in piedi si è dilungata in un intenso applauso quale omaggio al valore e alla forza d'animo del neo accademico e, come ha

vano Cirigliano. La sua meritoria attività di volontariato svolta presso le città terremotate del Molise non poteva essere ignorata da chi, come Missione Futuro vi ha riconosciuto un "validissimo esempio di abnegazione e coraggio".

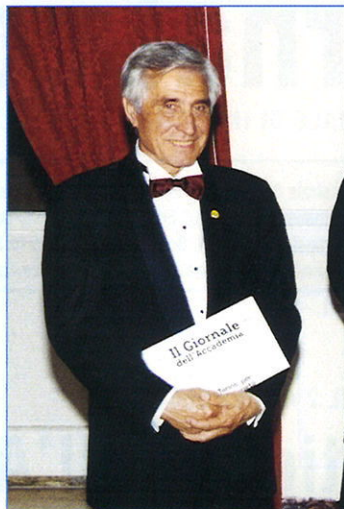
Al termine della cerimonia la rappresentanza AEREC si è trasferita nei locali di Villa Miani per la serata di gala dove si sono unite altre personalità del mondo della politica e della imprenditoria.

Durante la graditissima cena, il Presidente Carpintieri ha preso più volte la parola per presentare agli ospiti alcuni degli invitati d'eccezione. Molto toccante è stato l'intervento di Maria Teresa Ruta che ha regalato a tutti un momento di riflessione sul



Il Senato Accademico. Da sinistra: Maria Teresa Ruta, Ambasciatrice AEREC per le iniziative umanitarie, Prof. Stefano Masullo, Presidente del Distretto AEREC di Milano, Dott. Ernesto Carpintieri, Presidente dell'AEREC, Dott.ssa Carmen Seidel, Presidente di Missione Futuro Onlus, Dott. Vincenzo Mallamaci, Presidente del Distretto AEREC di Salerno.

CIAO, ANTONIO!



È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, il 16 marzo scorso, il Dott. Antonio Ferrara, membro del Comitato Direttivo dell'AEREC. Brillante imprenditore torinese, titolare di un'attività nel settore metallurgico, Antonio Ferrara è stato sostenitore dell'Accademia fin dalla sua fondazione e solo negli ultimi tempi, per sopraggiunti motivi di salute, aveva diradato la sua presenza alle nostre Convocazioni Accademiche. La figura di Antonio Ferrara verrà ufficialmente ricordata dal Presidente Carpintieri alla Convocazione Accademica che si svolgerà il prossimo 12 giugno a Torino, la sua città.

delicato tema della condizione femminile e su come anche involontariamente una donna può trovarsi a "vivere delle situazioni che non vorremmo neanche immaginare". L'ambasciatrice ha voluto ricordare la recente scomparsa di due personalità femminili profondamente impegnate in campo sociale, una contro la pedofilia e l'altra contro l'infibulazione, che hanno lottato tenacemente contro delle ingiustizie imperdonabili a costo di perdere la vita, rievocando anche il ricordo commosso dell'omicidio di una ragazza appena adolescente "usata come scudo" in uno scontro tra delinquenti.

Interessante è stato anche l'intervento della Dott.ssa Vanda Ferrero Pandoli Presidente dell'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda (AIDDA) che solo in Italia conta più di 1500 iscritte, nonché affermata Manager nel settore della metalmeccanica. Parafrasando un antico proverbio cinese, la Presidente ha sottolineato l'importanza di imparare a "coltivare la vita" in ogni situazione e in ogni contesto affermando che "gli imprenditori devono sentire lo stimolo a ricavare profitto soprattutto offrendo lavoro e allo stesso tempo continuare ad essere l'anima portante della nazione".

Non ha esitato ad unirsi a Maria Teresa Ruta e alla Dott.ssa Ferrero

Pandoli anche la Presidente di Missione Futuro la Dott.ssa Carmen Seidel impegnata nei Paesi africani a favore dell'emancipazione femminile. Il Dott. Carpintieri ha ricordato che le donazioni che l'AEREC devolve interamente a Missione Futuro Onlus vengono utilizzate, oltre che per riportare il sorriso negli occhi dei bambini, anche per la costruzione di laboratori all'interno dei quali alle donne africane viene insegnato un mestiere che consenta loro di poter raggiungere una propria indipendenza per non essere più succubi, a volte addirittura schiave, della figura maschile.

Il Presidente AEREC ha quindi riproposto i temi discussi in mattinata durante la conferenza tenutasi all'Hotel Mövenpick. Dopo aver ringraziato il Direttore Dott. Falconieri, anch'egli Accademico AEREC, per la sua sempre puntuale collaborazione, ha invitato al microfono l'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman, Al-Araimi e la sua gentile consorte (anche lei tra l'altro impegnata per l'emancipazione femminile), l'Architetto Valenti, membro della Commissione Affari Internazionali dell'AEREC, il Prof. Stefano Masullo e la Dott.ssa Carmen Seidel.

Il Dott. Carpintieri ha voluto ancora una volta illustrare le numerose possibilità di investimento che un Paese come l'Oman può offrire agli imprenditori italiani. "Oltre che essere un territorio stabile a livello po-



Il Presidente dell'AEREC, Dott. Ernesto Carpintieri

litico e sociale, l'Oman ha il merito di essere annoverato tra quei Paesi che operano attivamente per la pace e questo rappresenta una ragione in più per decidere di operare lì piuttosto che altrove proprio perché è in linea non solo con i requisiti economici e territoriali richiesti a livello imprenditoriale ma altresì con gli ideali e gli intenti perseguiti dall'Accademia." Egli ha inoltre ricordato ai presenti che l'AEREC ha costituito la Commissione Affari Internazionali attraverso la quale è possibile accedere a tutte le informazioni necessarie per poter operare all'estero. Essa si propone infatti di assistere gli Accademici che vogliono investire in altri Paesi, offrendo loro un utile affiancamento durante il percorso del progetto, a partire dagli aspetti burocratici.



La Presidente di Missione Futuro Onlus Carmen Seidel ringrazia l'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman in Italia, S.E. Yahya Abdullah Salim Al-Araimi per la preziosa collana donata all'AEREC. A destra: la gentile consorte dell'Ambasciatore.

Anche l'Architetto Valenti ha ribadito il suo giudizio estremamente positivo sull'Oman, un Paese la cui dimensione si configura a metà tra la storia e la modernità, "dove ai tanti aspetti culturali di un passato lontano testimoniato da varie opere e antiche costruzioni si coniugano infrastrutture moderne e tecnologicamente avanzate".

La parola è successivamente passata all'Ambasciatore Al-Araimi che ha ringraziato gli intervenuti per l'interesse dimostrato nei confronti del suo paese ed esprimere l'auspicio di "vedere concretizzare una stretta collaborazione con reciproci benefici". In proposito il Dott. Carpintieri ha ribadito con fermezza il desiderio di voler avvicinarsi alla realtà di questo meraviglioso Paese e ha annunciato l'intento di organizzare una missione, insieme ad una delegazione di accademici, per visitare l'Oman e rendersi conto direttamente delle possibilità che offre. A chiusura di questo momento l'Ambasciatore Al-Araimi ha omaggiato l'AEREC di un prezioso e antico oggetto artigianale in argento quale segno del legame che unisce l'Accademia al suo Paese. Trattandosi di una collana di particolare bellezza, il Dott. Carpintieri ha voluto molto cavallerescamente che a prenderla in consegna fosse la Dott.ssa Seidel.

La serata si è arricchita di altri eventi speciali. Innanzitutto la nomina del Dott. Mallamaci a Presidente del Distretto di Salerno. Il Presidente AEREC ha elogiato la sua disponibilità e la sua azione umanitaria ricordando che sarà proprio il Dott. Mallamaci a coordinare l'équipe dei medici che opereranno per conto di Missione Futuro presso il

presidio sanitario in Costa d'Avorio. Nel suo toccante intervento, Mallamaci ha testimoniato la sua esperienza diretta con la povertà e la sofferenza di un Paese dove i bambini non sorridono più e le donne partoriscono per strada. "Ciò che gli occhi vedono penetra nell'intimo di ognuno di noi" ha detto emozionato il Dott. Mallamaci riferendosi alle tristi e inimmaginabili scene cui ha assistito in Costa d'Avorio. "Abbiamo il compito morale di aiutare chi ha più bisogno e con quel poco che ognuno di noi può dare, che poi non è nient'altro che il superfluo che a noi più fortunati la vita ci ha concesso, possiamo fare molto per quella gente che tanto soffre".

La parola è passata quindi all'Ing. Cavalieri che ancora una volta in veste di Cerimoniere ha presentato altri due nuovi membri dell'AEREC, Agostino Ferro e Luciano Masi, i quali hanno ricevuto durante la serata il titolo di Accademico non avendo potuto presenziare nel pomeriggio alla Cerimonia ufficiale, per improrogabili impegni professionali.

L'Ing. Cavalieri ha poi chiamato l'Accademico l'Ing. Sgroi per comunicare ai presenti una ammirevole iniziativa di cui quest'ultimo si è fatto promotore. In occasione delle festività natalizie, invece dei consueti regali ai propri clienti, l'Ing. Sgroi ha inviato dei bigliettini augurali in cui specificava che i soldi che avrebbe dovuto spendere per l'acquisto dei regali erano stati devoluti a favore di Missione Futuro Onlus e delle sue iniziative. "Ho ricevuto molte risposte di apprezzamento da parte dei destinatari dei biglietti che avevo spedito" ha commentato Sgroi "e in tanti mi hanno incoraggiato a continuare a fare la stessa cosa anche negli anni successivi." Cavalieri ha quindi sottolineato l'importanza del gesto del Dott. Sgroi invitando i presenti a seguirne l'esempio.

Prima di passare ai momenti di spettacolo, il Presidente Carpintieri ha ringraziato tutti quegli accademici che nonostante gli impegni trovano sempre il modo e il tempo di essere presenti alle convocazioni dell'Accademia: il Dott. Baiocchini

LE PROSSIME INIZIATIVE DELL'AEREC

Di seguito, il programma aggiornato delle Convocazioni Accademiche e delle iniziative previste per il 2004, cui si aggiungeranno alcune Convocazioni Accademiche Straordinarie delle quali daremo tempestiva comunicazione. Si pregano tutti gli Accademici che vogliono prendere parte alle Convocazioni elencate, di prendere contatto con la nostra Segreteria.

CONVOCAZIONE ACCADEMICA DISTRETTO DI TORINO:

Torino (Villa Gualino, Regione Piemonte), 12 giugno

CONFERENZA SULLE OPPORTUNITÀ ECONOMICHE ED IMPRENDITORIALI IN INDIA:

Roma (Palazzo Marini - Camera dei Deputati), 2 luglio

CONVOCAZIONE ACCADEMICA NAZIONALE:

Roma (Sala del Cenacolo, Camera dei Deputati), 9 luglio

CONVOCAZIONE ACCADEMICA INTERNAZIONALE: Usa, 22-27 ottobre

CONVOCAZIONE ACCADEMICA NAZIONALE: Roma, dicembre

CONCERTO DI CAPODANNO: Vienna, 31 dicembre



Il Dott. Vincenzo Mallamaci, già membro del Comitato Direttivo, viene nominato Presidente del Distretto AEREC di Salerno.

con il figlio, la Principessa Josephine Borghese, il Comandante Braico con la moglie, i coniugi Cerri, il Presidente del Distretto di Viterbo Dott. Ciorba, il Dott. Falconieri e signora, i coniugi Fiore di Torino, il Dott. Genna con moglie, Amedeo Goria, il Comandante Ieraci, il Senatore Magliocchetti e signora, il Dott. Mainolfi e i suoi amici, la Dott.ssa Rossi la commercialista dell'AEREC che offre gratuitamente un utile servizio all'Accademia insieme alla madre, il Dott. Premutico, il Dott. Sica con la consorte, il Dott. Grimi, il Dott. Corbucci, il Dott. Stulle con la moglie, il Dott. Rocchetti, il Dott. Giacomazzi, Dott. Valerio, l'Architetto Valenti con moglie, il Dott. Valseriati ed il Prof. Violanti.

Il Dott. Carpintieri ha salutato tutti i presenti ricordando che "l'AEREC è una famiglia destinata a crescere, un organismo in cui ogni membro svolge una particolare funzione ed è per questo essenziale". E infine, parafrasando il motto dell'Accademia ha affermato: "proponiamoci di fare buoni affari tra di noi, con quei Paesi che hanno bisogno di noi e allo stesso tempo continuiamo a contribuire per aiutare l'umanità che soffre. Se ci pensate bene" ha concluso il Presidente "stiamo tutti facendo un grosso affare".

La serata è stata infine allietata

dall'esibizione del famoso illusionista Salvo Testa in arte Raptus che ha eseguito uno dei suoi numeri lasciando come sempre il pubblico sbalordito e dalla performance musicale della Ruggero Artale Afro Percussion Band che ha dato vita ad un momento artistico di particolare coinvolgimento eseguendo brani dai ritmi e dai suoni tipicamente africani che hanno accompagnato uno dei componenti del gruppo in una suggestiva e spettacolare danza.

Francesca Caiazzo

LA QUOTA ASSOCIATIVA PER IL 2004

È in riscossione la quota associativa 2004 dell'AEREC. L'importo minimo di 150 Euro, che ciascun Accademico potrà integrare con un contributo supplementare libero, potrà essere corrisposto con assegno non trasferibile intestato ad AEREC ed inviato in busta chiusa ad AEREC, Via Sebino, 11 - 00199 Roma.

Chi volesse, invece, fare un bonifico bancario dovrà intestarlo ad AEREC, Banca delle Marche - AG. 4 Roma - C/C n. 2350 cod ABI 6055 CAB 03205.



L'esibizione di Salvo "Raptus" Testa

Gli Accademici AEREC

Roma 2 aprile 2004

ANTONIO ALTAVILLA



A lungo in forze presso i Reparti Mobili dell'Arma dei Carabinieri, l'Appuntato Scelto Antonio Altavilla è attualmente in servizio presso l'11° Battaglione Carabinieri "Puglia", con sede a Bari. Oltre ad aver prestato servizio sul territorio nazionale, egli è stato impegnato in diverse missioni internazionali sotto le bandiere della Nato e dell'Onu, tra le altre in Albania, Bosnia e Kosovo. Dal luglio 2003, l'Appuntato Scelto Altavilla è di stanza in Iraq, ove partecipa alle operazioni della missione di peacekeeping denominata "Antica Babilonia" ed è rimasto gravemente ferito in seguito all'attentato alla base italiana di Nassirya.

MATTEO BIANCOFIORE

Titolare ed amministratore unico di una concessionaria che svolge tra l'altro attività di importazione ed esportazione di autovetture, Matteo Biancofiore è anche contitolare di una società operante nei servizi di supporto e realizzazioni radio televisive e cinematografiche. Molto intensa e autorevole la sua attività associativa che lo ha già visto ricoprire la carica di Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori in seno alla Confcommercio di Foggia e che lo vede oggi Presidente della Confcommercio della provincia di Foggia, oltre che Vice Presidente della Camera di Commercio della sua città e componente della Giunta Esecutiva, nonché Consigliere dell'Ente.

GIUSEPPE CASTELLETTI

Da impiegato della Banca Commerciale di Milano, a costo di grandi sacrifici Giuseppe Castelletti si è laureato con lode presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano. In seguito, ha lasciato l'impiego per entrare a far parte di uno dei più noti studi di consulenza tributaria di Bergamo, del quale sarebbe diventato uno dei principali soci. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti, Giuseppe Castelletti ricopre cariche in Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali di importanti aziende bergamasche, ed è Presidente del Collegio dei Revisori di diversi Comuni ed Enti. Impegnato nel sociale, Giuseppe Castelletti ricopre anche diverse cariche in fondazioni, istituti, comitato e associazioni "no profit".

SALVATORE CASTIGLIONE

Laureato in Economia e Commercio con indirizzo aziendale, Salvatore Castiglione è Presidente del Collegio Sindacale e Amministratore di molte società, alle quali mette a disposizione la sua notevole competenza e professionalità. Iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili e negli Elenchi Regionali dei Commissari Liquidatori di Cooperative e loro consorzi nonché di Aziende sanitarie ed Enti sanitari, Salvatore Castiglione è tra l'altro esperto di pianificazione e strategie dell'Azienda Siciliana Trasporti, Ente pubblico economico regionale. Eletto nel 2001 nel Consiglio Comunale di Trapani, è stato nominato Vice Sindaco e Assessore alle finanze, bilancio, patrimonio e programmazione.

ANGELO COMANDÙ

Imprenditore dinamico, molto attento al mercato le cui esigenze ha saputo spesso prevedere ed anticipare, Angelo Comandù è a capo di diverse aziende che operano in settori altamente specializzati. Una prima società porta il suo nome e si occupa di installazione di impianti elettrici sull'intero territorio nazionale; a tale attività, egli ne ha presto affiancata un'altra, di natura commerciale. Con la Guardian, di cui è Amministratore Delegato, Comandù si occupa della fornitura

e dell'installazione di pompe elettriche mentre un'altra ancora, di costituzione più recente, occupa già una posizione di leader nel settore ecologico. Per i suoi meriti umani e professionali, Angelo Comandù è già stato destinatario del premio "Italia che Lavora" 2003 e della Laurea Honoris Causa in Scienze Aziendali della Libera Università Internazionale ISFOA

DOMENICO COSTA

Nell'immediato dopoguerra, più precisamente nel 1949, Domenico Costa iniziava la sua attività di imprenditore nel settore cinematografico, acquisendo strutture nella sua Provincia e poi anche in altre zone della Sicilia, ed attrezzandole per spettacoli cinematografici e teatrali, mantenendone la gestione. Le difficoltà non furono poche, considerando anche le gravi carenze strutturali di cui ha sofferto a lungo la Sicilia ma la sua perseveranza è stata premiata dal successo delle sue iniziative, che gli hanno meritato anche diversi riconoscimenti ufficiali tra cui quello di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica italiana. A partire dagli anni '70, Domenico Costa ha diversificato gli investimenti in campo finanziario, acquisendo partecipazioni in diverse organizzazioni bancarie.

VITTORIO DANIELE

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università Federico II di Napoli, Vittorio Daniele ha conseguito master in comunicazione e finanza a Roma, Milano e Napoli. Dal 1994, egli svolge con successo l'attività di mediatore creditizio con iscrizione all'Ufficio Italiano Cambi, settore finanziamenti e con uffici a Napoli e Benevento. Componente della Commissione Agenti Affari in Mediazione presso la Camera di Commercio di Benevento, Vittorio Daniele è Vicepresidente della Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali della provincia di Benevento. Da segnalare anche l'impegno sociale e umanitario, da lui svolto anche in qualità di Cavaliere dell'Ordine Militare ed Ospedaliero di Santa Maria di Betlemme e Consigliere Personale del Gran Balì della Campania.

DANILO DOLCI



Danilo Dolci è a capo di uno studio di ingegneria che opera con competenza e professionalità nei settori dell'impiantistica industriale e civile. Da responsabile tecnico, Dolci segue personalmente le varie fasi dei servizi offerti dal suo studio che comprendono studi di fattibilità, pratiche amministrative, rilievi topografici, progettazione di base e di dettaglio, approvvigionamento materiali ed appalti, supervisione e direzione lavori, ispezioni e collaudi presso costruttori di materiali ed apparecchiature e project management. Tra la vasta e prestigiosa clientela di Danilo Dolci si annoverano, tra gli altri, la Banca d'Italia, la Camera dei Deputati e il Ministero dell'interno.

AGOSTINO FERRO

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Genova, Agostino



Ferro è stato dirigente della Esso italiana per quasi un ventennio prima di dedicarsi, a partire dal 1976, a varie attività imprenditoriali. Oltre ad essere consulente nel campo urbanistico-immobiliare presso varie aziende, Agostino Ferri ha sviluppato attività nel settore edilizio e petrolifero, ma soprattutto alberghiero: egli è infatti l'imprenditore italiano con cui la catena internazionale Moevenpick Hotels & Resorts ha creato una joint-venture per iniziare la penetrazione sul mercato italiano. Oltre all'albergo già in esercizio, la Moevenpick sta realizzando un nuovo complesso che costituirà un prodotto fortemente innovativo nell'ambito dell'ospitalità internazionale.

GIUSEPPE GIARMOLEO

Laureato in Giurisprudenza ed iscritto all'Ordine degli avvocati di Reggio Calabria, dopo gli studi Giuseppe Giarmoleo ha iniziato un'attività imprenditoriale nel settore dei prodotti alimentari, sviluppando una intensa attività mercantile con vari paesi. Nel 1986, quindi, egli è stato chiamato dalla società Agnesi a dirigere il mercato del Sud Italia prima di essere nominato Direttore Export ed occuparsi della commercializzazione dei prodotti in tutto il mondo. Nel 1993, Giuseppe Giarmoleo ha creato a Roma il Museo Nazionale delle Paste Alimentari, di cui è Vice Presidente e Direttore Generale, uno spazio espositivo unico al mondo cui è legato anche un premio, giunto quest'anno alla dodicesima edizione, articolato nelle sezioni della pubblica istruzione, del giornalismo, dell'università e del mercato.

NICOLÒ MARIA LISMA

Giovanissimo, Nicolò Maria Lisma già amministrava le società d'armamento di famiglia, maturando una notevole esperienza nel settore marittimo, oggi espressa anche con prestigiosi incarichi associativi come quello di Presidente dell'Associazione Imprese Pesca Mazara, di Consigliere Nazionale della Federazione del Mare e di Vice Presidente del Distretto Produttivo della Pesca. Da segnalare anche l'attività politica, con la quale ha voluto mettere la sua esperienza amministrativa al servizio della sua comunità: Nicolò Maria Lisma è Consigliere Comunale della sua città, componente della commissione consiliare "Pesca, Agricoltura e Sviluppo Economico" e Presidente della Commissione per le Garanzie Statutarie. Nicolò Maria Lisma è Consigliere Nazionale del suo partito, il CDU.

DANIELE MACCHION

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Ferrara, specializzatosi nei migliori istituti italiani tra i quali la LUISS di Roma, nel 1983 Daniele Macchion ha fondato insieme alla moglie uno studio professionale cui nel corso degli anni ha affiancato altre quattro sedi, organizzando la struttura nelle aree di specializzazione giuridica del diritto civile e del diritto commerciale, con particolare riguardo alle problematiche societarie e d'impresa. Sensibile alle esigenze della realtà imprenditoriale locale, formata da una fitta rete di piccole e medie imprese con un'alta flessibilità e una spiccata vocazione internazionale, lo Studio "Macchion Resoli & Associati" ha aperto una filiale a Londra unitamente ad uno studio di commercialisti, che assiste i clienti nella pianificazione fiscale e societaria dell'attività estera.

MAURIZIO MANCIANTI

Laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Firenze, Maurizio Mancianti svolge la libera professione, con studi a Firenze e Roma, occupandosi di consulenza finanziaria e societaria ed in particolare di ristrutturazioni aziendali. Presidente e componente effettivo di numerosi collegi sindacali, Maurizio Mancianti è stato l'ultimo Direttore Generale dell'Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Roma prima della sua trasformazione, incarico che si somma ad altri ricoperti per importanti società e consorzi. Autore di numerosi articoli, soprattutto inerenti il settore idrico, per riviste, quotidiani e pubblicazioni specializzate, da quasi dieci anni Maurizio Mancianti è impegnato anche in una qualificata attività didattica per la facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma e per la Scuola di Management della Luiss.

LUCIANO MASI

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica con indirizzo impiantistico ed elettromeccanico presso l'Università La Sapienza di Roma, Luciano Masi ha ricoperto nell'arco di trent'anni di attività alcuni incarichi professionali e manageriali in aziende nelle quali ha assunto anche partecipazioni societarie. Forte di una solida esperienza nella progettazione, supervisione al montaggio, coordinamento e gestione dei lavori di impiantistica, negli ultimi anni ha collaborato con vari studi professionali, fornendo un servizio coordinato e altamente professionale e nel contempo un ampio ventaglio di conoscenze tecniche che ha permesso sempre di svolgere un proficuo lavoro a favore dei committenti. Tra gli altri incarichi, ricordiamo quello di Direttore Tecnico del Consorzio di imprese di telecomunicazioni T8-ICT con sede a Roma e operante su tutto il territorio nazionale e all'estero.

GIORGIO NASELLI



Il comandante Giovanni Naselli ritira le insegne di Accademico AEREC per conto del fratello Giorgio, assente alla Convocazione Accademica poiché impegnato in una delicata missione di servizio.

Dopo aver frequentato l'Accademia Militare di Modena conseguendo la nomina a Sottotenente dell'Arma dei Carabinieri, Giorgio Naselli è stato comandante di varie compagnie, mentre prestava lunghi periodi di servizio nei territori della Bosnia prima e del Kosovo poi, distinguendosi per impegno, coraggio ed abnegazione. Attualmente Comandante della Compagnia Carabinieri di Manfredonia, Giorgio Naselli è stato promosso nel luglio 2003 al grado di maggiore. Tra le onorificenze a lui conferite ricordiamo la Medaglia Nato per le operazioni in Bosnia-Erzegovina e per le operazioni in Kosovo, la Medaglia per le Operazioni di Soccorso Umanitario all'estero e la Croce d'Argento per anzianità di servizio militare.

GIUSEPPE SCARSELETTI

Dopo aver iniziato a lavorare in giovanissima età nell'officina del padre, attiva nel settore della carpenteria metallica, Giuseppe Scarselletti ha contribuito alla specializzazione della società nella costruzione di serramenti, in acciaio prima e in alluminio dopo. A partire dal 1966, egli è stato attivo dal punto di vista imprenditoriale prima in Libia e poi nuovamente in Italia dove nel 1975 crea un'azienda sempre nel settore della serramentistica in alluminio. L'ultima azienda creata da Scarselletti nel 1987 ha acquisito commesse importanti per vari tribunali, per la FAO, per la Borsa di Milano e per la fornitura di tutti i serramenti in acciaio dell'ambasciata italiana a Washington e quella a Kabul, a testimonianza dell'alta specializzazione e affidabilità che sono proprie della sua attività.

ROSARIO SGROI

Dalla natia Sicilia, Rosario Sgroi si è trasferito giovanissimo a Milano dove ha conseguito la Laurea in Ingegneria Industriale Elettrotecnica presso il Politecnico. Al termine di un proficuo periodo formativo nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi di telecomunicazione presso una primaria società nazionale, nel 1975 ha costituito a Roma una propria società, attiva nello stesso settore che oggi annovera tra i propri clienti, tra gli altri, i Ministeri della Difesa e degli Interni, e Telespazio. Nel corso della sua attività professionale, Rosario Sgroi ha rivolto sempre molta attenzione alla valorizzazione umana e professionale di giovani alla prima esperienza di lavoro e al reinserimento nel processo produttivo di persone in temporanea difficoltà. È uno degli ideatori e sostenitori del Consorzio di Imprese di telecomunicazioni T8-ICT con sede in Roma e operante su tutto il territorio nazionale e all'estero.

ROBERTO TRICOLI

Subito dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Messina, Roberto Tricoli inizia a lavorare presso l'azienda di famiglia di cui è socio, attiva nell'armamento navale. Nel 1980, lascia la società ma resta nel settore, assumendo la carica di Amministratore Unico di una società che gestisce l'Agenzia Marittima Raccomandataria operante nel porto di Crotona e Cirò Marina; sempre per il Porto di Crotona, egli è procuratore per varie società tra le quali l'ENI. Membro del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare Cooperativa Crotona, Roberto Tricoli è anche membro della Giunta della Camera di Commercio della Provincia di Catanzaro, rappresentanza "settori armatori" e membro della 2a Commissione del progetto "Mediterraneo area di libero scambio".

RAIMONDO VILLANO

Laureato in Farmacia presso l'Università Federico II di Napoli, dopo aver conseguito l'abilitazione alla professione, Raimondo Villano affiancava il padre nella gestione della farmacia di famiglia per creare successivamente un proprio esercizio, del quale ha assunto la responsabilità anche del settore sicurezza e di quello alimentare. Già assistente alla Facoltà di Farmacia dell'Università di Napoli, autore di numerosi testi di divulgazione scientifica, Raimondo Villano è fondatore dell'Associazione Giovani Farmacisti della Provincia di Napoli, di cui è stato anche Presidente, relatore e organizzatore di convegni nazionali. Molto attivo in campo sociale ed umanitario, Raimondo Villano ha tra l'altro partecipato ad azioni socio-sanitarie in Albania sotto l'egida della Caritas di Reshen e di Napoli.

■ UN CONVEGNO PROMOSSO DALL'AEREC SULLO STATO ARABO

La sfida dell'Oman: modernità e sviluppo

SEGUE DA PAGINA 1



I relatori della Conferenza sulle opportunità economiche ed imprenditoriali nell'Oman. Da sinistra: l'Ambasciatore Mario Scialoja, Direttore della Lega Musulmana Mondiale presso il Centro Islamico Culturale d'Italia, il Dott. Ernesto Carpintieri, Presidente dell'AEREC, l'Ambasciatore Riccardo Sessa, Direttore Generale per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente presso il Ministero degli Esteri, l'Arch. Vincenzo Valenti, Vice Presidente ISPRI e membro del Comitato Direttivo dell'AEREC, l'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman in Italia, S.E. Yahya Abdullah Salim Al-Araimi e lo Sceicco 'Abd al Wahid Pallavicini, Presidente della Comunità Religiosa Islamica d'Italia.

che seguono il Convegno - "L'AEREC per l'Internazionalizzazione delle Imprese e per lo Sviluppo della Cooperazione Internazionale", - svoltosi nel giugno 2003 nella Sala delle Conferenze della Camera dei Deputati e che prevede nuovi ed interessanti incontri previsti a partire da quello che si svolgerà il 2 luglio prossimo, sul tema delle opportunità economiche ed imprenditoriali in India.

* * *

Ad introdurre e coordinare l'incontro del 2 aprile, con l'affabilità e la competenza che lo contraddistinguono, è stato l'Arch. Vincenzo Valenti, Vice Presidente ISPRI.



L'Arch. Vincenzo Valenti, Vice Presidente ISPRI e membro del Comitato Direttivo dell'AEREC

L'Arch. Valenti ha innanzitutto illustrato il senso dell'iniziativa nata per "fornire un contributo, come AEREC, ad una maggiore e piena conoscenza di un Paese, come l'Oman, che si trova al centro di un'area di particolare valore strategico, anche per gli interessi dell'Italia, come quella del Golfo Persico. Personalmente ho avuto la fortuna di visitare l'Oman più di una volta e ritengo sia ancora pochissimo conosciuto, non sufficientemente apprezzato né valutato per le opportu-

nità che può offrire ai nostri operatori. Le informazioni al riguardo, infatti, non sono mai adeguate al livello di ciò che questo Paese oggi offre, sia al visitatore che all'imprenditore che può essere interessato a instaurare rapporti di collaborazione con il governo e con gli operatori locali. Una visita in Oman crea in ogni viaggiatore una grande impressione e oggi ne avrete delle conferme. Attraverso il progetto di modernizzazione attivato dall'attuale Sultano, e quindi da poco più di trent'anni a questa parte, il Paese è arrivato in poco tempo a sviluppare il suo Sesto Piano Quinquennale di Sviluppo, attualmente in atto, e a realizzare un vero e proprio processo di crescita del Paese in tutti i campi, da quelli economici a quelli sociali, a quelli infrastrutturali, a quelli della sicurezza che ne fanno nell'area uno dei Paesi più stabili, con un tasso di scolarizzazione tra i più elevati, con delle caratteristiche estremamente accattivanti sotto il profilo economico ed imprenditoriale. Un breve CD-Rom che proietteremo a fine Convegno vi mostrerà anche il panorama delle meravigliose risorse ambientali, culturali e turistiche che offre il Paese. L'Oman ha un mare e una costa bellissime, ha centinaia di castelli e fortezze legate alla storia degli abitanti ma anche della dominazione portoghese che caratterizzò per un periodo la storia dell'Oman, dispone di aree anche al suo interno con caratteristiche diverse e con condizioni di clima molto ottimali.

La posizione strategica centrale, inoltre, dell'Oman nell'area del Golfo e del Medio Oriente con i suoi in-

tensi, pacifici e costruttivi rapporti con tutti i Paesi confinanti, dovrebbe essere maggiormente considerata e valutata da parte dei nostri operatori ed imprenditori. L'iniziativa di oggi vuole avere questa prioritaria finalità: porre al giusto livello di interesse e di considerazione che merita questo meraviglioso, moderno, pacifico ed ospitale Paese."

* * *

Dopo la sua presentazione, l'Arch. Valenti ha dato la parola all'Ambasciatore Al-Araimi che ha voluto innanzitutto fornire delle indicazioni di base sul suo Paese.

"L'Oman è un paese molto antico che



L'Ambasciatore del Sultanato dell'Oman in Italia, S.E. Yahya Abdullah Salim Al-Araimi

si trova nella parte sudorientale della penisola araba, tra il Golfo Persico e l'Oceano Indiano. La sua posizione geografica l'ha reso molto importante dal punto di vista strategico e ha dato l'opportunità ai suoi abitanti di interagire, nel corso della sua storia, con numerose culture diverse come quelle dell'Africa, dell'India, della Cina e dell'Iran. Questa interazione ha fatto sì che in Oman ci sia una società molto aperta e molto ben disposta ad accettare gli altri. La storia moderna dell'Oman risale agli inizi degli anni



La folta platea della Conferenza promossa dall'AEREC presso il Centro Congressi Mövenpick

'70 con l'avvento dell'attuale Sultano Qaboos bin Said che aveva il sogno della modernizzazione. Dopo 33 anni, l'Oman è diventato uno dei paesi più moderni e stabili della regione. Recentemente, poi, l'Oman ha modificato il suo sistema politico, dotandosi di un Parlamento, una società aperta e un sistema economico libero.

Se un imprenditore o una società vuole fare attività all'estero, cosa va a cercare? Innanzitutto cerca la stabilità politica del sistema e in secondo luogo cerca un corpo di regole che possano controllare eventuali derive, sia tra investitori stranieri e partners locali che tra i diversi imprenditori stranieri. Recentemente, l'Oman si è dotata di una Corte per il diritto commerciale che regola i rapporti suddetti. Veniamo ora alla struttura dell'economia dell'Oman: in primo luogo, c'è il petrolio che rappresenta dal 60 al 70% del nostro reddito; poi abbiamo il gas naturale, l'industria manifatturiera (piccole e medie imprese), la pesca, l'attività tradizionale e l'edilizia. Negli ultimi 30 anni abbiamo costruito moltissimo, sia con società omanite che con società straniere. Possediamo ora delle ottime infrastrutture e abbiamo un alto potenziale per il turismo. Secondo le ultime pubblicazioni, l'Oman è considerato uno dei paesi più liberi dal punto di vista economico. Esso ha un sistema economico molto organizzato: recentemente abbiamo cercato di ridurre la dipendenza dello Stato dal petrolio poiché intendiamo diversificare la nostra economia. Il piano di diversificazione prevede due elementi principali: in primo luogo la riduzione della dipendenza statale dal petrolio come unica fonte di reddito, in secondo luogo l'aumento dell'istruzione secondaria e l'incoraggiamento allo sviluppo di risorse umane. Il governo ha previsto la vendita delle sue holding statali e il diritto dei privati di acquistare e gestire le imprese pubbliche. Per quanto riguarda la struttura del mercato omanita, questa dipende dalla diversificazione e dalla privatizzazione. All'interno del piano di quest'ultima, il governo e gli investitori stranieri hanno affrontato un progetto che prevede una spesa di circa 20 miliardi di dollari da effettuare nei prossimi anni. Per darvi alcuni esempi: gli aeroporti sono ormai privati, con un consorzio tra la British Airways e alcuni partners locali; per quanto riguarda la gestione del trattamento delle acque



S.E. l'Ambasciatore Mario Scialoja, Direttore della Lega Musulmana Mondiale

si sta creando una società apposita per privatizzarlo. Ci sono poi in corso numerosi progetti per fertilizzanti, sia con il Pakistan che con l'India. La struttura del nostro mercato è anch'essa oggetto del piano di diversificazione. Il nostro governo si è impegnato a sostenere e promuovere il turismo: abbiamo cinque-sei progetti importanti ai quali stiamo lavorando. Per quanto riguarda la partecipazione italiana, abbiamo la Valtur che ha dimostrato interesse per alcuni di questi progetti. Né bisogna dimenticare l'importanza della pesca. Il Paese si trova infatti nei pressi dell'Oceano indiano che è molto ricco di pesci però abbiamo un mercato piccolo per questa ricchezza e quindi ci sono molte opportunità per gli investitori esteri. Per quanto riguarda il settore bancario e finanziario, in Oman abbiamo cinque banche e una quindicina di agenzie di banche estere. Per il mercato dei capitali abbiamo un mercato con varie società quotate. Vorrei sottolineare che il nostro sistema bancario è un sistema solido che negli ultimi anni non ha mai avuto grossi problemi. Riassumendo, penso che un sistema politico stabile, un'economia di mercato libera, la crescita del nostro mercato, le politiche di privatizzazione e di diversificazione, diano grandi opportunità all'Oman per ampliare il proprio mercato e per partecipare di più al mercato mondiale. Abbiamo un diritto commerciale che permette alle eventuali attività straniere di prendere più forme: società commerciali straniere possono operare in joint stock companies, società a responsabilità limitata, joint ventures, investimenti individuali. Per quanto riguarda la proprietà delle società, se oltre il 70% del capitale è straniero allora andrà registrata come società straniera operante in Oman. In generale, tutti possono operare liberamente nel nostro paese."

* * *

Il quadro fornito dall'Ambasciatore Al-Araimi ha trovato piena conferma dall'intervento successivo, ad opera dell'Ambasciatore Mario Scialoja, Direttore della Lega Musulmana Mondiale presso il Centro Islamico Culturale d'Italia
"Io sono stato Ambasciatore in Ara-

bia Saudita e posso confermare che i paesi arabi e più specificatamente quelli della penisola arabica e più in particolare l'Oman, rappresentano una eccellente opportunità di investimento e collaborazione sul piano economico. L'Oman è un paese stabile nella politica interna ed equilibrato sul piano della politica internazionale; esso si colloca in una posizione di equidistanza, di neutralità e di estrema obiettività rispetto ai maggiori problemi che affliggono la scena mondiale. Come ha ricordato l'Ambasciatore Al-Araimi, esso si trova ancora in uno stadio iniziale del suo sviluppo perché in gran parte le sue risorse derivano dall'esportazione del petrolio e del gas. Ciononostante, esso ha tutte le qualità necessarie, sia come patrimonio umano che come risorse naturali, come cultura e come storia, per progredire sul piano dello sviluppo economico non solamente nel campo dei prodotti derivati dal petrolio, nel quale ovviamente sarebbe estremamente favorito ma anche in quello più ampio delle infrastrutture e dell'industria leggera. In questo senso l'Arabia Saudita ha già preceduto l'Oman e ora il petrolio conta ormai la metà del prodotto nazionale lordo. L'Oman è un paese chiaramente solvibile, profondamente liberale sia sul piano economico e soprattutto, come tutti i paesi arabi, estremamente esigente in fatto di tecnologia e di qualità nella costruzione delle infrastrutture. In Oman, così come in Arabia Saudita, viene richiesto il meglio e si viene pagati adeguatamente per questo. Io credo che le piccole e medie imprese italiane siano in grado di venire incontro a queste esigenze e penso che ci siano ottime possibilità di investimento e di guadagno in Oman, che possano nello stesso tempo favorire lo sviluppo di un'area molto importante per l'economia occidentale."

* * *

Il Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali, il Dott. Ernesto Carpintieri, ha voluto innanzitutto ringraziare tutti i presenti e quindi richiamare ancora l'attenzione sull'importanza dell'iniziativa intrapresa dall'Accademia: "In un momento in cui il nostro Paese soffre di grandi crisi si avverte l'esigenza di diversificare gli investimenti. Attualmente, stiamo assistendo ad una vera e propria corsa verso Paesi come la Romania, come l'India e la Cina dove si trova manodopera a basso prezzo e una ottima manualità. Noi crediamo però che gli investimenti, oltre che in questi Paesi, possano e debbano essere direzionati anche verso altri Paesi che abbiano stabilità politica ed economica, che restano gli elementi fondamentali. Siamo certi che l'Oman possieda tali caratteristiche e il nostro compito sarà quello di individuare all'inter-



Il Dott. Ernesto Carpintieri, Presidente dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali

no della nostra Accademia quegli operatori, sia italiani che stranieri, che abbiano voglia ed interesse ad investire in Oman. A questo proposito, stiamo lavorando all'organizzazione di una missione in Oman di una delegazione di imprenditori e professionisti per verificare sul posto le realtà produttive e le opportunità. Nell'occasione, incontreremo anche i responsabili dei Ministeri economici, per avere un quadro completo della situazione."

* * *

È intervenuto successivamente lo Sceicco 'Abd al Wahid Pallavicini, Presidente della Comunità Religiosa Islamica d'Italia, la cui presenza ha consentito di affrontare anche il tema religioso, di grande attualità. "Voglio ringraziare vivamente l'Accademia che ha voluto, invitandomi, affiancare ai temi economici e finanziari anche il tema religioso che, soprattutto nei tempi in cui viviamo, non può essere escluso. Io credo che oggi l'Occidente sia chiamato ad una più stretta comprensione del pluralismo, non soltanto in campo culturale e sociale ma anche religioso, per poter far fronte a fenomeni che cambiano velocemente e che se fossero affrontati con paradigmi accademici o anche e soprattutto ideologici, porterebbero il mondo al crollo. Le comunità religiose non vanno confuse con le ideologie. La nostra comunità religiosa islamica, che è costituita da intellettuali musulmani italiani, intende costituire il primo istituto teologico islamico europeo perché pensa che ci sia bisogno di un punto di riferimento per quegli immigrati - l'immigrazione in Italia è un fe-



Lo Sceicco 'Abd al Wahid Pallavicini, Presidente della Comunità Religiosa Islamica d'Italia

nomeno recente che non ha due o tre generazioni alle spalle come in altri Paesi europei - che per diversi motivi, primo tra tutti la giovinezza e quindi l'inesperienza, possano essere sprovveduti e facilmente influenzati da quelle concezioni che con l'islamismo non hanno niente a che fare. Noi dobbiamo dimostrare come soltanto l'intellettualità tradizionale possa servire veramente da antidoto contro le derive fondamentaliste dell'epoca moderna. È su questa base, infatti, che può avvenire quella necessaria e da molte parti auspicata opera di formazione ma anche di informazione, che porti ad un effettivo rispetto reciproco tra le religioni. La funzione di questo Istituto teologico permanente intellettuale, che si spera possa essere sostenuto dalle istituzioni, sarà anche quella di discriminare la religione vera dalle false strumentalizzazioni, aprendo la via alla necessaria opera di conoscenza, punto finale non solo della religione ma anche della ragione stessa della vita dell'uomo su questa terra, e contribuire alla costituzione di una vera e propria civiltà euro-mediterranea."

Più tardi, rispondendo ad una domanda in cui si sollecitava un'opera più incisiva di dissuasione, da parte dei musulmani moderati, nei confronti dei fondamentalisti: "Noi non abbiamo dietro di noi una istituzione, una organizzazione, uno Stato. Non siamo dipendenti da uno Stato islamico, anzi non ce ne sono neanche più di Stati islamici così come non ci sono più Stati cristiani in Europa. Noi siamo solo dei liberi e privati cittadini, forse anche un po' abusivi perché attualmente non si coglie il binomio italiano-islamico. Quello di cui abbiamo bisogno per combattere effettivamente il fanatismo religioso è almeno il riconoscimento, il conferimento di un'autorità. Nonostante altre religioni siano riconosciute in Italia, l'Islam non è ancora riconosciuto. Noi chiediamo che lo Stato italiano riconosca finalmente che esiste una minoranza rappresentativa dell'Islam formata da cittadini italiani d'origine, cioè non convertiti o che abbiano ottenuto la cittadinanza, e questo ci darà la possibilità di avere una voce più forte e far vedere che per ogni religione ci sono i buoni e i cattivi. Sia chiaro una volta per tutte che non tutti i musulmani sono arabi né violenti né terroristi. Per discriminare è necessario che le nostre autorità riconoscano che c'è un punto di riferimento, che si tratti di una comunità o di una fondazione islamica teologica europea, che possa essere un sostegno anche per quei poveri sprovveduti, come ce ne sono anche in Italia, che non esitano a farsi saltare in aria solo perché non hanno lavoro, com'è accaduto recentemente."

* * *

Molto articolato e particolarmente importante l'intervento dell'Amba-

sciatore **Riccardo Sessa**, Direttore Generale per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente presso il Ministero degli Esteri e anch'egli profondo conoscitore del Paese. L'Ambasciatore ha tenuto con vivo interesse ad essere presente al Convegno e dare, così, testimonianza degli ottimi ed intensi rapporti di collaborazione tra i due Paesi.

“L'Oman è un Paese nel quale certamente credere e sul quale poter investire nel senso più ampio della parola. Quando noi parliamo dell'Oman e del suo sistema istituzionale ed economico parliamo in effetti di un Paese che ha già realizzato ciò che molti, attraverso molteplici tentativi, piani e progetti, sognano per tutti i Paesi dell'aria mediorientale. È un Paese pacifico, stabile sul piano interno e sul piano internazionale, prospero, ricco, che coltiva eccellenti rapporti di vicinato con i Paesi confinanti e non, e che ha saputo conciliare una forte identità nazionale, consolidata da tre secoli e mezzo di indipendenza, con una grande apertura culturale e una tolleranza che hanno le proprie solidissime radici nell'epoca non troppo lontana in cui i commercianti omaniti solcavano i mari dell'Oceano Indiano da Zanzibar all'India. Sotto la guida dell'attuale Sultano, l'Oman ha compiuto negli ultimi trentatré anni enormi progressi riuscendo a conciliare come in pochi altri casi gli interventi dettati dallo sviluppo economico con l'esigenza di salvaguardare il proprio patrimonio culturale, architettonico e naturalistico. Il risultato è effettivamente sotto gli occhi di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di visitare il Paese, come me. È un Paese moderno, sicuro, dotato delle più moderne infrastrutture, ricco di attrazioni turistiche e naturalistiche che ha saputo sfruttare con accortezza, utilizzando anche in maniera intelligente le risorse finanziarie rese disponibili dall'esportazione di petrolio, per creare un'economia di mercato che offre molte interessanti opportunità di investimento per quelle imprese che sappiano coglierle. Data la mia posizione, debbo aggiungere e testimoniare che i rapporti bilaterali tra Italia e Oman sono eccellenti e negli ultimi anni hanno conosciuto un fortissimo sviluppo. Di questo dobbiamo rendere merito anche all'Ambasciatore Al-Araimi che sta svolgendo un ottimo lavoro, così come gli Ambasciatori italiani che si sono succeduti nel Paese. Vorrei sottolineare ora, da italiano, altri aspetti da aggiungere a quelli già espressi dall'Ambasciatore Al-Araimi. L'Oman sta affrontando in questi ultimi anni, la sfida della diversificazione economica, riducendo la propria dipendenza dal petrolio. Esso ha fatto della diversificazione economica la chiave dello sviluppo di una serie di progetti in settori estremamente strategici tra cui



S.E. l'Ambasciatore Riccardo Sessa, Direttore Generale per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente presso il Ministero degli Esteri

quello del gas naturale, che ha aperto agli investimenti internazionali. Si sta inoltre rapidamente sviluppando un'industria legata agli idrocarburi con impianti di fertilizzanti e di metanolo e altre industrie ad alto consumo di energia. Sempre con l'intento di attrarre investimenti stranieri, l'Oman ha avviato una strategia di privatizzazione molto interessante e che le imprese internazionali stanno già seguendo ed è stata creata una legislazione certamente più favorevole agli investitori stranieri. È membro da quasi quattro anni della Organizzazione Mondiale del Commercio e certamente può vantare un sistema economico sempre più integrato nel contesto regionale. Noi, sul piano bilaterale, contiamo già dal 1988 su un accordo di cooperazione economica e tecnica, seguita da un accordo per la protezione degli investimenti e da una convenzione per evitare le doppie imposizioni. Gli imprenditori sanno quanto questi strumenti siano estremamente importanti e ci auguriamo di poter concludere al più presto nuovi accordi economici per completare un quadro che nel complesso è già abbastanza ricco. Negli ultimi anni varie imprese italiane di diverse dimensioni hanno ottenuto e portato a termine importanti commesse. Posso citare due gasdotti alla realizzazione dei quali ha contribuito Snam Progetti, mentre Enel Power ha costruito la centrale elettrica più grande del Paese con una potenza di oltre 400 megawatt. Tra le opere in corso, infine, ricordo un grande impianto di fertilizzanti al quale sta partecipando la Snam Progetti. Varie iniziative stanno mirando a rafforzare i rapporti a livello di piccole e medie industrie; tre le più recenti ricordo la visita di una delegazione della Camera di Commercio dell'Oman a Vicenza e quella di una delegazione comprendente operatori economici di Ravenna che si è recata recentemente nella capitale Muscat. Per i prossimi mesi, sempre a Muscat, è prevista una visita del ministro delle Attività Produttive Marzano, che nella nostra ottica dovrebbe costituire un'occasione molto importante per il rafforzamento dei rapporti economici e commerciali tra i due Paesi. A

proposito del progetto dell'AEREC di promuovere la visita di una delegazione nel Paese voglio solo sottolineare come sia importante, perché un'operazione del genere sia produttiva, che venga attentamente preparata con le istituzioni italiane e le istituzioni omanite. Noi italiani ci ripetiamo sempre che dobbiamo fare sistema e dobbiamo fare gioco di squadra ma in realtà la nostra vocazione è quella dell'individualismo, siamo molto bravi a fare i solisti. Il mondo di oggi, però, è un mondo di sfide globali, dove la concorrenza sul piano internazionale è spietata e la maggior parte dei paesi sono abituati a fare gioco di squadra. Certamente le imprese italiane, di qualsiasi dimensione, hanno conquistato nel mondo intero delle posizioni di rilievo ma oggi è diventato essenziale muoversi di concerto con altre realtà: ciò significa prendere accordi con le autorità omanite, stabilire i termini esatti della missione e i settori nei quali si intendono esplorare le possibilità di investimenti, o di operazioni congiunte, o di joint-venture o più semplicemente di operazioni commerciali. È indispensabile, quindi, muoversi di concerto sia con la nostra Ambasciata sul posto che con le nostre strutture qui a Roma; il Ministero degli Affari Esteri e in particolare la mia Direzione Generale opera proprio in tal senso e lo facciamo con grande piacere, avendo la possibilità di raccordare altre strutture quali il Ministero delle Attività Produttive, l'Istituto per il Commercio con l'Estero, le Camere di Commercio e attivando tutti gli operatori che siano in grado di offrire un contributo affinché questa missione abbia successo.”

“Anche sul piano politico – ha aggiunto l'Ambasciatore Sessa – “i rapporti con l'Oman sono eccellenti. A luglio scorso il Ministro degli Esteri ha incontrato il suo omologo omanita, incontro al quale ero presente e posso testimoniare come sia stato molto positivo, sia sul piano dei contenuti che dell'atmosfera che l'ha caratterizzato. Il 22 marzo scorso il Ministro della Difesa Martino ha incontrato il Ministro della Difesa dell'Oman, e in tale occasione, oltre a parlare di collaborazione su temi scottanti come la lotta al terrorismo, è stato firmato un accordo di collaborazione nel settore della difesa che è suscettibile di aprire altre strade sul piano industriale. Sul piano culturale vi sono da segnalare delle collaborazioni legate a delle missioni archeologiche italiane in Oman che hanno dato un contributo fondamentale alla ricostruzione delle civiltà locali del periodo pre-islamico e islamico, contributo per il quale le autorità omanite ci sono estremamente grate. Noi puntiamo molto su un salto di qualità sul piano dei rapporti culturali bilaterali proprio per l'importanza che la cultura riveste ai fini di una com-

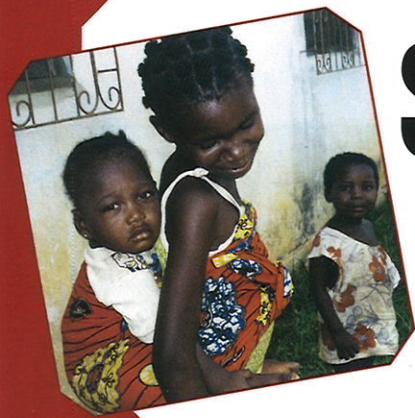
preensione migliore tra paesi, specie in un periodo come quello che stiamo attraversando. Auspichiamo quindi che al rapporto istituzionale già saldo tra governo italiano e omanita, segua anche un rapporto tra Italia, Unione Europea e il Consiglio di Cooperazione del Golfo del quale l'Oman è un membro attivo, per costruire un quadro di rapporti ancora più ricco e completo”.

“Per concludere, voglio proporre alcune riflessioni sull'importanza della regione nella quale è situato l'Oman, anche per rispondere alle considerazioni sollevate dal Presidente dell'AEREC rispetto ai Paesi nei quali sono attualmente impegnati gli operatori italiani. Certamente Romania, Cina, India, Russia rappresentano grandi mercati ed è normale che gli imprenditori, operatori e governi spingano per favorire gli interventi in questi Paesi. Senza dimenticare, però, che l'area del Medio Oriente e più in generale quella del mediterraneo è una delle aree prioritarie per l'Italia, perché è quella di riferimento naturale. In questo contesto, l'Oman, per tutte le caratteristiche già descritte in tale sede, costituisce certamente un paese da privilegiare nella ricerca di opportunità. Questa attività economica ed imprenditoriale che il Governo italiano appoggia fortemente e nella quale crediamo, è il corollario di un impegno più ambizioso e vasto che è quello di portare il nostro contributo alla stabilità dell'intera regione, impegno per il quale l'Oman può fare molto. La regione è attualmente caratterizzata da tensioni fortissime, da scontri che non sono soltanto politici ma anche culturali ed esiste il rischio che questi scontri si allarghino ad altre regioni, alimentando quindi, con la scusa della dimensione culturale o religiosa, tensioni che sono già insite. Il Governo italiano si adopera fortemente, per una tradizione storica di rapporti di sincera amicizia e comprensione verso quelle realtà che sono diverse dalla nostra ma che meritano comunque tutto il nostro rispetto, per aiutare tutta la regione a superare questi momenti di tensione.”

* * *

Temi importanti, quelli sollevati dall'Ambasciatore Sessa, sui quali è tornato l'Ambasciatore Al-Araimi.

“Tra Ambasciatori abbiamo rapporti eccellenti e lavoriamo duramente per migliorarli ulteriormente. Organizziamo anche degli incontri annuali tra i vari ministeri proprio per migliorare sempre più questa reciproca comprensione. È vero che l'Oman svolge un ruolo molto importante per la pace e la stabilità per l'intera regione. Ricordo che siamo stati il primo Paese a sostenere il Piano di Pace in Medio Oriente, non per interessi particolari ma per la pace stessa, il fattore chiave più importante per tut-



Speciale MISSIONE FUTURO ONLUS

DIARIO DELLA MISSIONE IN COSTA D'AVORIO E CAMERUN

Il nostro impegno in Africa per restituire la speranza

L'AEREC è tornata in Africa. Tra il 29 aprile e il 7 maggio, il Presidente dell'Accademia Ernesto Carpintieri e la Presidente di Missione Futuro Onlus Carmen Seidel hanno compiuto una visita in Costa d'Avorio e in Camerun, i due Paesi ove è stato maggiormente concentrato l'impegno umanitario e dove l'Accademia è ben conosciuta e stimata presso le massime autorità. Un viaggio che ha consentito di fare il punto della situazione sulle due iniziative più importanti promosse da Missione Futuro Onlus - la realizzazione di un Presidio Sanitario a Songon in Costa d'Avorio, e l'adozione di un orfanotrofio a Nkomo, in Camerun - ma anche per gettare le basi per progetti futuri, alcuni dei quali potranno essere sviluppati già a partire da queste settimane. Ovunque, l'AEREC (parte della missione ha visto la presenza anche dell'Accademico Angelo Comandù, con un collega ingegnere) è stata accolta con grande cordialità, trovando piena collaborazione per un lavoro che pur tra molte difficoltà (i lavori a Songon hanno subito un lungo rallentamento a causa di disordini nel Paese che hanno paralizzato qualsiasi attività) procede incessantemente in vista degli importanti obiettivi che ci si è posti attraverso Missione Futuro. Quello che segue è il Diario di viaggio tenuto dalla Presidente Carmen Seidel che documenta la fitta rete di contatti instaurati nei due Paesi sia a sostegno dell'attività umanitaria che per i rapporti economici e culturali che potranno essere intrapresi dai nostri Accademici.

PRIMA PARTE: COSTA D'AVORIO

Venerdì 30 aprile - Abidjan

Ore 9: Giunti ieri sera nel Paese, siamo stati come sempre accolti dall'Abbé Akwadon, referente insostituibile per le nostre iniziative in Costa d'Avorio, nonché paziente e fedele accompagnatore nei nostri spostamenti. Ci attende una corposa agenda di importanti appuntamenti e desiderosi di portare a termine tutti gli incontri previsti siamo immediatamente operativi. Nostra prima tappa è il CEPICI (Centro di Promozione di Investimento nella Costa d'Avorio - Gabinetto del Primo Ministro), dove veniamo ricevuti dallo staff al completo del gabinetto capitanato dal Direttore di Promozione di Investimenti Mme Tanoa Elisabeth N'Gotta e dal consigliere tecnico Emmanuel Kouame. È invece assente il direttore generale Godé Pierre Dagbo, che avevamo già incontrato nel corso di una nostra missione precedente e che, essendo oggi impegnato altrove, incontreremo nuovamente lunedì prossimo. Presentiamo la Commissione Affari Internazionali dell'AEREC e descriviamo i vari progetti economici che stiamo attualmente promuovendo. Nell'occasione chiediamo informazioni sulle opportunità di investimento e sulle necessità del mercato locale, così come anche sulle regolamentazioni. Ci viene spiegato che il CEPICI è l'unico interlocutore ufficiale per investitori locali e stranieri e assiste l'investitore dalla ideazione del progetto alla realizzazione finale. Oltre a ciò, individua opportunità, si occupa degli studi di fattibilità, offre assistenza nell'apertura di società miste, ivoriane o straniere, trasmette i dossier agli organi preposti, si occupa di registrazioni ed autorizzazioni, individua sedi operative e/o terreni, ricerca eventuali partner e veglia sul buon esito. Tutto ciò gratuitamente, in quanto dipartimento del governo. Veniamo a conoscenza che qualsiasi pratica di importazione deve passare per il loro ufficio e a questo proposito, ci viene consegnato il nuovo Codice



La Presidente di Missione Futuro Onlus Carmen Seidel con il Cardinale Bernard Agre (al centro) in una fotografia scattata a Roma, poche settimane prima della missione in Costa d'Avorio.

di Investimento, trasparente, innovativo e con procedure molto semplificate rispetto al passato. Apprendiamo che il mercato ivoriano è aperto a tutti i settori e l'assetto societario è libero, ovvero si possono fondare società totalmente ivoriane, totalmente straniere o miste. Esistono anche forti incentivi come l'esonerazione dalle imposte da 5 a 8 anni e l'esenzione dalla tassa di registrazione e licenza. Dopo che la dirigenza del CEPICI ci ha fornito tutte le informazioni sulla propria attività, noi a nostra volta illustriamo le nostre varie iniziative di sviluppo in campo economico e ambientale. Spieghiamo che i progetti di cui siamo in possesso vanno dallo smaltimento dei rifiuti, al riciclaggio di vetro e plastica, dal recupero di ferro vecchio, agli impianti di depurazione acqua e quelli per la produzione di energia pulita fino all'introduzione di farmaci di produzione italiana. Si dimostrano molto entusiasti e pronti ad offrire la loro piena collabora-

zione. Per i dettagli, rimandiamo ad un incontro fissato per lunedì, al quale prenderanno parte anche gli ingegneri Angelo Comandù (nostro Accademico) e Flavio Bettoni, ideatori di una centrale eolica e desiderosi di presentare il loro progetto.

Ore 10. Incontro al Ministero dell'Ambiente ove ci attendono il Capo di Gabinetto Prof. Kouadio Mermoz Kouassi e il consigliere tecnico in questioni giuridiche il Magistrato Mme N. Marie-Chantal Brou accompagnati dai rispettivi staff. Ancora una volta i nostri progetti in campo ambientale suscitano interesse ed entusiasmo soprattutto perché la Costa d'Avorio necessita di importanti interventi sia in termini di raccolta rifiuti e riciclaggio che nel campo di produzione di energia ed acqua potabile ed è auspicabile, in tal senso, l'individuazione di partner stranieri con il conseguente apporto di tecnologie all'avanguardia. Anche in questo caso, rinviamo una



Abidjan. Il Ministro della Sanità della Costa d'Avorio, Dr. Albert Toideusse Mabri, tra il Presidente Carpintieri e la Presidente Seidel, al termine dell'incontro.

discussione più approfondita ad un nuovo incontro fissato per lunedì.

Ore 11.30. Siamo nella imponente cattedrale di Abidjan per incontrare il Cardinale Bernard Agre, che abbiamo conosciuto a Roma e con il quale abbiamo già messo a punto un programma di collaborazione. Il Cardinale Agre, che ci riceve nel suo ufficio, è un religioso molto noto sia per il suo impegno in campo umanitario che per le mediazioni a favore della pace. Proprio qualche giorno fa, in occasione della Santa Pasqua, ha rivolto un forte appello per la cessazione di ogni ostilità alla folla di fedeli che si raduna regolarmente nella cattedrale. La nostra visita, dati i tempi ristretti, è breve ma avremo modo di parlare con calma domani sera, nel corso di una cena alla quale siamo stati invitati nella sua residenza privata.

Ore 12.30. Siamo attesi dalla Presidenza del CACAS (Comitato di Azione Cattolica di Songon), con la quale intratteniamo da tempo uno stretto rapporto di amicizia e all'interno della quale ci sono anche gli anziani del villaggio ove stiamo realizzando il Presidio Sanitario. Con loro facciamo le ultime telefonate di conferma dei nostri futuri appuntamenti. Al termine, accettiamo il cortese invito del commissario di polizia Siméon Bagui N'Gbello di pranzare presso la mensa privata della Polizia.

Ore 15. Incontro con il Ministro della Sanità Dr. Albert Toideusse Mabri. Questo appuntamento, a lungo preparato, è molto importante per noi in vista dell'ultimazione dei lavori del nostro presidio sanitario. Pur essendo infatti già in possesso delle autorizzazioni da parte del comune di Songon e della prefettura, abbiamo ancora bisogno dell'autorizzazione sanitaria ufficiale da parte del Ministero della Sanità, della



Qui e sotto: Songon. I lavori in corso per la costruzione del Presidio Sanitario voluto dall'AEREC e dalla Congregazione delle Suore di S. Maria Consolatrice.



stato dei lavori del nostro presidio sanitario a Songon e dei progetti ad esso collegati, cogliamo l'occasione per esporre il progetto che abbiamo in comune con la cooperativa Apopoli di Songon. Quest'ultima è composta da 233 donne le quali hanno messo a punto un importante programma di coltivazione, produzione e distribuzione dell'attiéké, cibo ba-

convenzione da stipulare per la gestione futura e per l'assegnazione di personale locale oltre che di eventuali sovvenzioni da parte del Governo. Veniamo informati che l'intervento periodico dei nostri medici Accademici italiani sarà soggetto a precise regole, e che l'introduzione di farmaci di produzione italiana necessitano di ulteriori autorizzazioni. Il Ministro, attualmente molto impegnato nella lotta contro la polio recentemente riapparsa nell'Africa Occidentale, ci mette a nostra completa disposizione il suo staff ed i funzionari del Ministero, dandoci così la possibilità di avviare tutte le pratiche necessarie. Prima di andar via, il Ministro ci annuncia con nostra grande soddisfazione che sarà lieto di presenziare all'inaugurazione del nostro presidio sanitario.

Ore 16. Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ci attende il Direttore Generale aggiunto Mme Ehui Mamou. Ritorniamo anche qui a presentare la Commissione Affari Internazionali illustrando i progetti economici dei nostri Accademici. Siamo contenti di apprendere da Mme Mamou che la Costa d'Avorio è in grande fermento, c'è molta voglia di creare e di costruire e gli operatori economici locali sono in ricerca di partners esteri affidabili. Al fine di agevolare il nostro lavoro, ci consegna un utilissimo dossier sugli inter-



L'Accademico Angelo Comandù, con il collega ingegnere Flavio Bettoni e il Presidente Carpintieri verificano lo stato di un pozzo in prossimità del Presidio Sanitario dell'AEREC. A destra, il capovillaggio di Songon, il Deputato Barthélemy Kokoura Attoure.

venti ed opportunità più interessanti da proporre ai nostri interlocutori italiani.

Ore 17. Ministero della Solidarietà. Il Ministro della Solidarietà, della Sicurezza Sociale e del Handicap della Costa d'Avorio, Mme Clotilde Yapi Ouhouchi è una nostra vecchia conoscenza, essendo stata ospite, insieme all'Ambasciatore in Italia S.E. Richard Gbaka Zady, di una nostra Convocazione Accademica a Roma. In questo momento si trova fuori Abidjan, ma sarà lieta di riceverci nei prossimi giorni presso la sua residenza privata. Veniamo quindi ricevuti dal Capo di Gabinetto, il Sottoprefetto Gnahoré Siaba Georges ed dal Direttore di Gabinetto il medico-colonnello Daniel Komet, che avevamo già incontrato in un'occasione precedente. Oltre a parlare dello

se della popolazione, in seguito alla realizzazione del quale sarà possibile offrire lavoro e quindi sostentamento a moltissime famiglie. Ci confermano che attualmente c'è molto da fare nel paese soprattutto dopo la recente guerra civile durante la quale migliaia di famiglie del nord del Paese hanno perso casa, lavoro, attività e terreni e si sono rifugiati nel Sud, considerato "più tranquillo". Per il reinserimento di queste famiglie, ci vorrà un forte impegno, oltre che ingenti contributi economici. Il tema tornerà in occasione del colloquio, tra due giorni, con la sorella della moglie del Presidente della Repubblica, che ha fondato una ONG per il reinserimento di queste famiglie e che sta cercando collaborazione ed aiuti economici. Il Ministro, inoltre, ci parla delle piaghe della malaria e dell'AIDS che



Abidjan. Il Direttore Generale aggiunto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Mme Ehui Mamou, con il Presidente Carpintieri e la Presidente Seidel.



Songon. La Presidente Seidel e l'Abbé Akwadan smistano i doni portati dall'Italia per la comunità del villaggio.

mietono molte vittime e lasciano innumerevoli orfani abbandonati a se stessi; il problema è reso ancora più drammatico dal fatto che tutti i finanziamenti da parte della Comunità Europea e della Banca Mondiale sono stati bloccati a causa della guerra, e attualmente sono previsti esclusivamente interventi di emergenza e per i diritti umani.

Ore 18.30 Siamo attesi da Djè Emile Konan, Professore di Scienze Politiche e di Diritto Pubblico, Consigliere speciale del Presidente della Repubblica, recentemente nominato Primo Consigliere ONU della Costa d'Avorio. Ben inserito da molti anni nell'ambiente politico e diplomatico, è stato lui a confermare personalmente tutti i nostri appuntamenti presso i vari ministeri, annunciati precedentemente dall'Ambasciata Ivoiriana in Italia. Il Prof. Konan ci offre la sua piena disponibilità a rappresentare l'AEREC nel suo paese, con l'incarico ufficiale di Presidente del Distretto AEREC di Abidjan, seguendo per noi lo sviluppo dei vari accordi che abbiamo intrapreso e che intraprenderemo nei prossimi giorni. Avremo modo di approfondire il suo ruolo in seno all'Accademia lunedì sera, quando saremo ospiti a cena nella sua residenza.

Sabato 1 maggio, - Abidjan

La mattina ci rechiamo presso la missione delle Suore della Congregazione di S. Maria Consiliatrice, con le quali stiamo portando avanti il progetto del Presidio Sanitario a Songon. Scopo del nostro incontro è fare il punto dei lavori, alla luce dei rallentamenti cui ci ha costretto la guerra civile. Una interruzione che ha rappresentato un duro colpo per l'AEREC e per Missione Futuro Onlus ma al quale abbiamo saputo reagire aprendo immediatamente altri fronti umanitari, in particolare in Camerun.

Nella stessa circostanza incontriamo i responsabili dell'impresa di co-

struzione, che sono anche impegnati nella realizzazione, nello stesso terreno di 5 ettari, dell'edificio che dovrà ospitare le suore che gestiranno il presidio sanitario, le novizie, le infermiere, i tirocinanti e praticanti. Parliamo anche della futura gestione e della disposizione delle sale (pronto soccorso, primo intervento, reparto partorienti, vaccina-

zioni ecc.), e dell'aggiunta di un reparto di radiologia in previsione della donazione promessa da un nostro accademico medico di un impianto completo di TAC.

In serata, siamo nuovamente ad Abidjan, per cenare con il Cardinale Bernard Agre. Egli ci riceve con molta cordialità e con lui affrontiamo i comuni progetti in via di sviluppo. Il Cardinale, come abbiamo detto, è molto attivo in campo umanitario e in prima linea nelle iniziative a favore del suo popolo. Tra gli ultimi progetti da lui promossi, vi è la creazione di un laboratorio per l'estrazione di olio essenziale da piante officinali locali molto potenti per la cura di molte malattie della pelle e dell'organismo e anche la ristrutturazione di diversi ospedali e presidi sanitari già esistenti ma in pessime condizioni (a questo proposito, di concerto con lui, abbiamo inoltrato richiesta al Ministero della Difesa Italiano per ottenere l'assegnazione di materiale di casermaggio alienato), ma anche di orfanotrofi. Ci lasciamo dandoci appuntamento a Roma per il prossimo 20 maggio, in occasione di una sua visita in Italia.

Domenica 2 maggio, Songon

Missione Futuro per l'Egitto

Missione Futuro ha già avviato, da qualche mese, importanti contatti in Egitto per poter allargare anche a questo Paese il suo impegno umanitario. Più precisamente, abbiamo intrapreso, grazie all'Ambasciatore italiano in Egitto S.E. Antonio Badini, una collaborazione con Padre Luciano Verdoscia, un religioso comoniano, attraverso il quale abbiamo innanzitutto predisposto l'invio di un ingente quantitativo di vestiti e medicinali destinati a vari dispensari (per i particolari si rimanda all'articolo pubblicato sul numero scorso).

La nostra collaborazione, però, non si limita a questo: come ci ha informato Padre Verdoscia, infatti, in Egitto la gente spesso vive in uno stato di grande miseria e in particolare, il religioso ci segnala la presenza degli "zabbalin" (da "zibala" che in arabo vuol dire rifiuti) ovvero di persone, tra cui moltissimi bambini, che si occupano della differenziazione dei rifiuti del Cairo, svolgendo cioè un lavoro senza nessuna garanzia sanitaria, a contatto con germi, gas tossici, che si sviluppano dalla fermentazione dei prodotti biodegradabili e materiali tossici che vengono usati per pulire le plastiche ecc. "Quando vi è estrema povertà" ci scrive Padre Verdoscia "i bambini sono lasciati a se stessi, non appena in grado di essere utili sono messi a lavorare. Già all'età di sei o sette anni i bambini entrano nel lavoro della spazzatura, sia essa raccolta o cernita, per una somma irrisoria. Non tutti hanno quindi la possibilità di ricevere istruzione. I bambini che vanno a scuola sono più fortunati, ma non avendo la possibilità di usufruire di un ambiente sano per poter studiare, non avranno grandi possibilità di riscatto."

Il progetto del religioso, che stiamo attualmente vagliando, si basa quindi su un'idea semplice: aiutare i ragazzi a crescere offrendo loro un luogo sano, alternativo e utile dove poter essere seguiti. L'intervento si pone cioè tra le due istituzioni della famiglia e della scuola con un'attività pomeridiana di sostegno scolastico e la promozione di attività parascolastiche in funzione di una migliore possibilità di inserzione nel mondo lavorativo futuro. È prevista, inoltre, un'assistenza sanitaria e di prevenzione.

Torneremo ad occuparci più dettagliatamente del progetto di Padre Verdoscia sui prossimi numeri del nostro Giornale ma per chi volesse subito saperne di più, invitiamo a contattare la Segreteria Accademica.



Abidjan. La Presidente Seidel con Mme Quattara EHVet Claudine nella residenza privata del Presidente della Repubblica.

Come è ormai tradizione delle nostre missioni, la giornata di domenica è riservata alla S. Messa a Songon. A condurci gentilmente al villaggio, è la tesoriera del Comitato di Azione Cattolica di Songon che vive e lavora ad Abidjan. Quando arriviamo, la Messa è già iniziata, ma il sacerdote celebrante si accorge del nostro arrivo e ci dà il classico ben-



Abidjan. L'Ambasciatore italiano in Costa d'Avorio, S.E. Paolo Sannella, al termine dell'incontro con i Presidenti Carpentieri e Seidel.

venuto - Akwaba! - seguito dall'applauso gioioso della comunità. Al termine della funzione, salutiamo i molti amici del villaggio e, distribuite come di consueto le caramelle ai bambini, ci rechiamo sul terreno che ci è stato donato dagli abitanti del villaggio per il nostro presidio sanitario, per ispezionare il cantiere. È davvero una costruzione imponente con molte sale destinate alle visite, alle vaccinazioni, primi soccorsi e piccoli interventi, dotato anche di un reparto di ostetricia e neonatologia. Anche il reparto per il ricovero con numerose stanze ed il reparto medici con camere private con bagno, cucina e sala riunione sono già perfettamente predisposte. Decidiamo di apportare qualche modifica al tetto per semplificare ed accelerare i tempi, perché abbiamo intenzione di ultimare i lavori ed



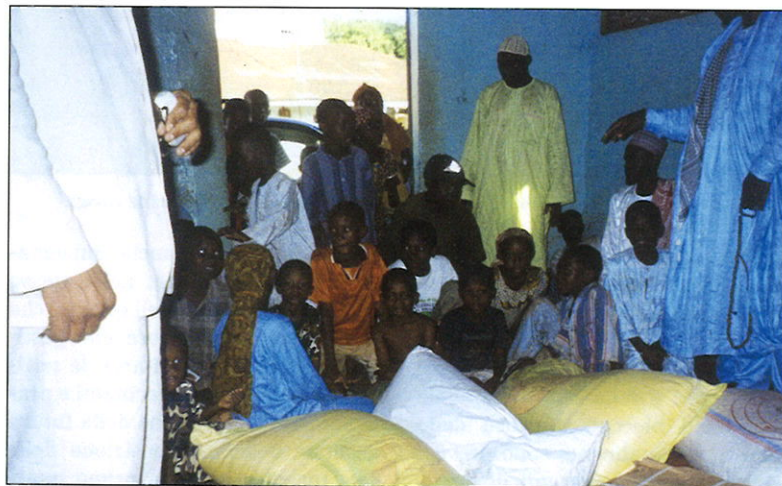
Qui sopra: Abidjan, foto ricordo al termine del lungo incontro al Ministero dell'Ambiente.

Sotto: distribuzione di caramelle a Briquetterie, una comunità islamica alla periferia di Yaounde.



Mme Quattara Ehivet Claudine è desiderosa di presentarci un suo progetto umanitario promosso dalla Ong da lei fondata in favore delle popolazioni in difficoltà a causa della guerra civile. Queste popolazioni, che si trovano perlopiù al Nord e all'Ovest del Paese, durante gli assalti dei ribelli ed i disordini politici nel corso degli ultimi 18 mesi, hanno perso casa, attività, terreni e lavoro. Il progetto di Mme Claudine ci sembra molto interessante e ammirevole in quanto favorisce il processo di

re, abbiamo avuto un incontro con il consigliere Dr. Luigi Scotto. L'Ambasciatore Paolo Sannella ci riceve con molta ospitalità. Conosce già perfettamente i nostri progetti in Costa d'Avorio e ovviamente anche le difficoltà che abbiamo incontrato da due anni a questa parte. Ci informa che ci sono diverse organizzazioni, associazioni ed ordini religiosi italiani che operano nel campo della solidarietà in Costa d'Avorio e che attualmente è impegnato proprio in un monitoraggio dell'intera attività



Lo smistamento delle donazioni.

riconciliazione nazionale e la reintegrazione delle popolazioni colpite. Il progetto prevede anche la divulgazione delle leggi, l'alfabetizzazione, la lotta contro l'HIV e la sensibilizzazione per il benessere delle donne e dei bambini. Un progetto ambizioso che, a nostro avviso, dovrebbe essere affrontato seriamente dalla Comunità Europea che potrebbe farsene carico nell'ambito, già previsto, degli interventi di emergenza.

Lunedì 3 maggio, Abidjan

Ore 9.30 Ambasciata d'Italia. Non è la prima volta che ci rechiamo presso la nostra Ambasciata: nel 2000, ancor prima di iniziare i lavori di costruzione del presidio sanitario a Songon, abbiamo incontrato l'allora Ambasciatore S.E. Luigi Costa Sanseverino di Bisignano, e nel 2002, in assenza dell'attuale Ambasciatore

umanitaria nel Paese. Per questo, esprime la necessità di un efficiente coordinamento nonché di operare in stretto contatto con l'Ambasciata, la quale offre la propria disponibilità ad informare sulle regole da osservare quando si vuole svolgere un'attività umanitaria nel Paese, offrendo nel contempo assistenza per le autorizzazioni, per l'importazione di materiale destinato alle opere di solidarietà in esenzione delle imposte doganali, per l'arrivo di personale medico, che intende operare temporaneamente sul territorio nazionale. L'unica condizione che pone, in tal senso, è quella di informare l'Ambasciata con largo anticipo per poter operare nei tempi giusti. A questo proposito, coglie l'occasione per invitarci ad una riunione di lavoro a Roma da lui organizzata, prevista per il 14 maggio, durante la quale il-

inaugurare la struttura entro la fine dell'anno. Mentre noi ispezioniamo i vari ambienti, i due ingegneri Comandù e Bettoni studiano la posizione del terreno, la distanza dalla laguna e dai villaggi, i pozzi appositamente scavati e già pieni di acqua,

per approntare un impianto per la produzione di energia e di acqua potabile.

Al villaggio ci attende già tutta la comunità. Dopo una breve passeggiata con i bambini fino alla laguna, veniamo accolti con la tipica cerimonia di benvenuto. Ci intrattengono con gli anziani e con loro parliamo delle novità degli ultimi mesi. Poi ci dedichiamo alla distribuzione dei doni che abbiamo portato con noi - 60 kg di abbigliamento, disinfettanti, cerotti, saponi, dentifrici e spazzolini, matite e penne per i bambini. Purtroppo il tempo non è mai abbastanza per poter far tutto come si vorrebbe e salutati tutti velocemente ci rechiamo ad Abidjan perché siamo attesi nella residenza privata del Presidente della Repubblica.

La moglie del Presidente Simone Gbagbou ci fa accomodare nel suo grande salone dove è presente anche la sorella Mme Quattara Ehivet Claudine. La "first lady" aveva già sentito parlare molto di noi e si complimenta per il nostro lavoro e anche per gli incontri da noi effettuati nei giorni precedenti, che ritiene siano i più adatti per i nostri scopi. Non esita ad offrirci la sua disponibilità per promuovere e sostenere i progetti di Missione Futuro presso il Governo e, ovviamente, presso suo marito.



Yaounde. Incontro con la comunità islamica di Briquetterie.

LE DONAZIONI

DESTINATE ALLE INIZIATIVE UMANITARIE DELL'AEREC POSSONO ESSERE EFFETTUATE CON ASSEGNO (NON TRASFERIBILE) INTESTATO A:

MISSIONE FUTURO ONLUS

ED INVIATO IN BUSTA CHIUSA A: AEREC, VIA SEBINO, 11 00199 ROMA

OPPURE CON BONIFICO BANCARIO INTESTATO A MISSIONE FUTURO ONLUS BANCA DELLE MARCHE AG. 4 ROMA C/C N. 2939 COD. ABI 6055 CAB 03205

lustrerà ai rappresentanti delle Associazioni, tutte le regolamentazioni da osservare al fine di poter operare nella massima legalità. I temi del convegno ci vengono anticipati, al termine dell'incontro, da una circolare che ci consegna la responsabile della sezione per la cooperazione D.ssa Alessandra Canova.

Ore 12.30 Ci rechiamo a Treichville, un quartiere alla periferia di Abidjan, per incontrare il Direttore del Dipartimento di Farmacia e Medicina (DPM) Dott.ssa Rosalie Assi-Gbonon, un appuntamento che ci era stato fissato dal Ministro della Sanità per conoscere nei dettagli le pratiche di importazione di farmaci italiani nella Repubblica della Costa d'Avorio. Dopo averci illustrato le procedure per ottenere l'autorizzazione ufficiale, la Dott.ssa Assi-Gbonon ci consegna i vari moduli di richiesta che vanno presentati alla commissione insieme alla descrizione dettagliata ed ai campioni dei farmaci.

Ore 15. Appuntamento con il Servizio Giuridico del Ministero della Sanità. Il Direttore Kamara Mohamed ci spiega con precisione la procedura e ci indica i documenti e le dichiarazioni che dobbiamo produrre per ottenere la convenzione ufficiale tra la nostra associazione ed il Ministero della Sanità inerente l'attività futura e la gestione del nostro presidio sanitario. Con questa convenzione non solo avremo il riconoscimento ufficiale e l'autorizzazione sanitaria, ma anche la possibilità dell'assegnazione di personale medico e paramedico locale. Ci assicura che, a seguito della consegna della completa documentazione, la convenzione sarà operativa in tempi brevissimi.

Ore 16. Di nuovo al Ministero dell'Ambiente. Dopo il nostro incontro di venerdì, il direttore del Gabinetto Prof. Kouassi ed il suo staff hanno lavorato intensamente sulle nostre

proposte ed ora ci chiedono studi tecnici più approfonditi che faremo inviare loro dall'Italia dopo il nostro ritorno. Nel frattempo, su nostra richiesta, hanno preparato una lista di interventi da effettuare in Costa d'Avorio nel settore dell'ambiente che noi provvederemo ad inoltrare, dopo il vaglio della Commissione Affari Internazionali, agli Accademici interessati nella certezza che sapranno cogliere questa importante opportunità.

Nell'occasione, gli ingegneri Comandù e Bettoni, presentano la centrale eolica di loro invenzione che ha la capacità di produrre energia pulita senza l'utilizzo di altre risorse e con questa pompare acqua dal suolo, depurarla e distribuirla. Il progetto riceve l'entusiasta approvazione dei funzionari, in quanto energia e acqua, che sono alla base dell'evoluzione e dell'economia di un paese, sono qui molto carenti, specialmente nelle aree settentrionali e occidentali. Ci lasciamo con l'impegno, da parte nostra, di fornire tutti i dettagli tecnici.

Ore 17.30 Nuovamente al CEPICI, Centro di Promozione di Investimento nella Costa d'Avorio. Questa volta, oltre al Gabinetto del Primo Ministro al completo, ci attende anche il Direttore Generale Godé Pierre Dagbo che mostra grande piacere nel rivederci a distanza di due anni dal nostro ultimo incontro. Egli



Yaounde. Qui e sopra: alcune immagini della comunità islamica di Briquetterie, luogo dove dominano la miseria e la desolazione.



Missione Futuro per Santo Domingo

Una nostra amica e sostenitrice, Maria Elena Basso, ha segnalato a Missione Futuro un'emergenza sanitaria a Santo Domingo, presso la Fondazione "Giovanni Frasson - Hogar Padre Daniele". Tale struttura, fondata e sostenuta a proprie spese dalla signora Margherita Capuzzo Paccagnella, ospita nove bambini abbandonati, tutti affetti da gravi handicap fisici e mentali, che vivevano in un'ala di un ospedale pediatrico pubblico della Capitale e che ora risiedono in un ambiente gradevole, decoroso e soprattutto salubre. Per la Fondazione, Missione Futuro ha acquistato e consegnato a Maria Elena Basso, che ha provveduto ad inoltrarle, 2000 guanti monouso e 360 siringhe, che a Santo Domingo, ove non esiste l'assistenza pubblica, avrebbero avuto prezzi proibitivi.



ci parla a lungo del suo Paese e mostra un certo ottimismo per il futuro. Siamo ben contenti di apprendere che tutti gli imprenditori esteri sono i benvenuti, soprattutto se portano progetti e know-how. Come annunciato nell'incontro di venerdì, con noi ci sono gli ingegneri Comandù e Bettoni i quali espongono il progetto della centrale eolica, illustrando dettagliatamente il sistema, il funzionamento e le capacità operative. Ci accorgiamo che l'interesse per il progetto è notevole al punto che per l'occasione è presente anche la stampa locale. Al termine dell'incontro, durato circa un'ora, veniamo avvicinati da alcuni giornalisti che ci hanno intervistato e con nostra grande soddisfazione il giorno dopo abbiamo potuto leggere di noi sui giornali e abbiamo sentito parlare del nostro progetto anche in ra-

dio. L'aver trovato il favore non solo delle istituzioni ma anche della gente e della stampa ci inorgoglisce e ci incoraggia ad andare avanti.

Ore 20. Siamo a cena nella residenza di Emile Konan, per festeggiare la sua nomina di Presidente di Distretto di Abidjan ma anche il 34° anniversario di sacerdozio del nostro amico Abbé Akwadan.

Il nostro soggiorno in Costa d'Avorio è sconvolto da un imprevisto: la cancellazione del volo che l'indomani avrebbe dovuto portarci da Abidjan a Yaoundé. Nonostante vari tentativi, non è stato possibile per noi lasciare il Paese prima del giorno successivo, con conseguente stravolgimento della nostra agenda di appuntamenti in Camerun. Nel corso della giornata supplementare ad

Abidjan, abbiamo avuto modo di rivedere e discutere con il nostro nuovo Presidente del Distretto AEREC di Abidjan, Prof. Emile Konan e poi di incontrare una rappresentanza della comunità europea ad Abidjan, nelle persone del Capo della Delegazione Friedrich W. Nagel e del Secondo Segretario per gli Affari Politici Stéphane Meert, per esplorare le possibilità di ottenere finanziamenti comunitari per i nostri progetti. Nonostante l'incontro abbia risvolti interessanti, le informazioni che ci vengono comunicate non aggiungono molto a ciò che avevamo già appreso nel corso di una nostra recente missione di lavoro a Bruxelles. Mercoledì, prima della partenza, abbiamo ancora tempo per recarci brevemente ai Ministeri della Sanità e della Solidarietà per presentare le documentazioni che nel frattempo abbiamo approntato. Ancora, riesco ad incontrare il Dott. Evariste Gouepo con il suo collaboratore Thomas Djeya, i quali hanno creato una rete di distribuzione di farmaci in ben dieci Paesi dell'Africa Occidentale che ci tornerà certamente utile. I sa-



Yaounde. Foto ricordo della visita ai nostri bambini.



Qui e sotto: la Presidente Carmen Seidel e l'Ambasciatrice AEREC Principessa Eva Egbe Chrystofa verificano le donazioni destinate all'orfanotrofio di Nkomo.

luti con le nostre Suore sono sempre commoventi, ma ci consola il pensiero che torneremo presto in questo meraviglioso Paese nei quali abbiamo tanti legami.

SECONDA PARTE: CAMEROUN

Giovedì 6 maggio - Yaounde

Pur tra mille peripezie (l'ulteriore cancellazione della coincidenza a Douala e una conseguente notte insonne), riusciamo ad arrivare a Yaounde in tempo per una riunione di lavoro preliminare al nuovo programma di appuntamenti messo a punto dalla nostra Ambasciatrice Principessa Eva Egbe Chrystofa che ci riceve insieme ad una nutrita delegazione (che ci accompagnerà anche nei vari incontri) e a S.E. Mouchepoud, in rappresentanza del padre S.E. Emmanuel Egbe Tabi il quale ci ha inviato un messaggio nel quale si rammaricava di non poter-

ci accogliere personalmente poiché impegnato fuori sede.

Ore 11. Ministero degli Affari Sociali. Assente il Ministro, impegnato in una riunione Unicef (l'incontro con noi avrebbe dovuto svolgersi nella giornata precedente) veniamo ricevuti dal Segretario Generale Ngba Zacharia e dal suo ufficio di protocollo. Con loro, discutiamo le problematiche legate all'orfanotrofio da noi adottato che si trova sotto la tutela del Ministero.

Quando abbiamo iniziato a sostenere l'orfanotrofio di Nkomo, circa due anni fa, esso ospitava 47 bambini che in pochi mesi sono diventati più di 75 fra cui molti portatori di handicap sia fisici che mentali. Le richieste che arrivano all'orfanotrofio sono tantissime e aumentano costantemente (il giorno dopo ci saremmo resi conto quanti bambini vivono abbandonati in totale povertà e miseria) ma dal momento che la

capienza della struttura prevede una disponibilità numericamente limitata, la Principessa si è fatta promotrice di un ulteriore progetto che possa affiancare l'attività già svolta dall'orfanotrofio e rispondere così alle crescenti domande di aiuto. Si tratta di un programma di affidamento che prevede l'ospitalità di alcuni bambini (anche 15 alla volta!) presso delle famiglie cui Missione Futuro offre assistenza con cibo e vestiario. Per garantire la sopravvivenza di sempre più bambini, Missione Futuro ha iniziato a mettere a punto un piano di adozione a distanza (ma al Ministero preferiscono il

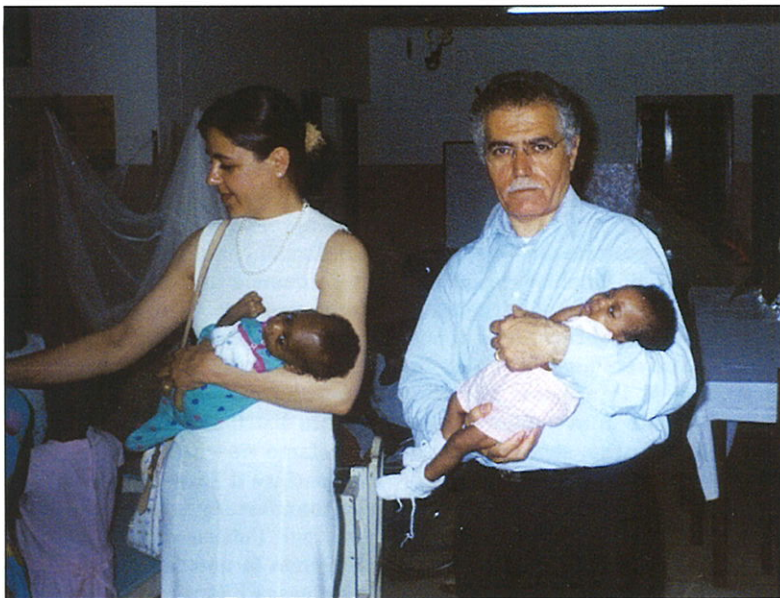
tedesca: si tratta del "Kinderdorf," una sorta di villaggio-orfanotrofio all'interno del quale alcune donne, già madri, si prendono cura di un certo numero di bambini. Ci lasciamo con l'impegno, da parte nostra, di formulare nei dettagli il piano di "adozione a distanza", cui il Ministero potrà offrire il Patrocinio, per poter essere operativi in tempi brevi.

Ore 15, Ministero degli Affari Esteri. Ci riceve il Ministro Francois-Xavier Ngoubeyou, accompagnato dal direttore di protocollo Mr. Tagny e dal funzionario Mr. Bekono. Il Ministro



termine "parrainage" che sta per "sponsorizzazione"). Grati per quanto stiamo facendo a favore del loro Paese, i nostri interlocutori ci informano della presenza di un'iniziativa già esistente nel nord del paese, finanziata da un'associazione

è un uomo molto aperto e simpatico e non nasconde il suo stupore nel constatare il nostro continuo impegno a favore di chi soffre espresso attraverso numerose attività solide concrete, manifestando una certa ammirazione per i crediti di cui



La Presidente di Missione Futuro Onlus, Carmen Seidel e il Presidente dell'AEREC Ernesto Carpintieri, nell'orfanotrofo di Nkomo, "adottato" dalla nostra organizzazione.

l'Accademia gode in Italia e all'estero. I nostri progetti economici ed ambientali, che gli illustriamo, incontrano un evidente interesse manifestato dalla sua piena disponibilità ad offrire collaborazione. Nel suo intervento, il Presidente Carpintieri sottolinea il carattere pacifico e stabile del Camerun, che è uno dei motivi principali per cui il Paese è stato scelto dall'AEREC per i suoi progetti umanitari e dichiara di voler fare tutto il possibile sia per contribuire alla lotta contro la povertà, che resta una grande piaga del Paese che per lo sviluppo economico e sociale. Dopo che la Principessa Egbe ha illustrato la nostra attività in Camerun, spetta a me riassumere tutta la storia di Missione Futuro e la reazione del Ministro è di sincera ammirazione.

Ore 17, Ministero dell'Ambiente (delle Mine, Energia e Acqua). Il Ministro Kibuh Tume Henry, da poco insediato nella sua carica, ci riceve con il suo staff operativo. Anche lui dimostra grande interesse per la nostra organizzazione e le nostre varie attività ed essendo all'inizio del suo mandato prospetta una lunga e proficua collaborazione. In particolare, lo colpiscono i nostri progetti in campo ambientale, in quanto il paese del Camerun si trova in una fase di modernizzazione ed ha quindi grande bisogno di energia. Ci racconta che diversi impianti per la produzione di energia sono già al vaglio della commissione ma quando gli illustriamo il progetto della centrale eolica dell'Ing. Comandù non riesce a nascondere il suo entusiasmo al punto che il giorno dopo ci richiamerà per chiederci ulteriori dettagli tecnici e per sollecitarci un incontro con i detentori del brevetto.

Ore 20. Ceniamo in un piccolo e caratteristico locale, mettendo a punto il programma per l'indoma-

ni. Pur soddisfatti del bilancio della giornata, non ci nascondiamo un po' di preoccupazione poiché la spedizione, effettuata da Roma 10 giorni fa, delle donazioni per l'orfanotrofo (120 kg circa tra capi di abbigliamento, farmaci, disinfettanti, caramelle, saponi etc). non risulta ancora arrivata a Yaounde a causa della continua cancellazione dei voli. Questo ci rammarica profondamente soprattutto perché domani è prevista la nostra visita all'orfanotrofo ed alle fami-



La Presidente Seidel con l'Ambasciatrice AEREC Principessa Eva Egbe Chrystofa nel cortile dell'orfanotrofo di Nkomo.

glie che stiamo sostenendo, e vorremmo consegnare i doni personalmente.

Venerdì 7 maggio, Yaounde

Ore 11. Ministero della Sanità. Incontriamo l'ispettore generale Dr. Yaou Boubakari ed il suo staff per discutere l'introduzione sul mercato camerunese di farmaci di produzione italiana. Ci forniscono tutte le informazioni necessarie a

presentare le pratiche ed i riferimenti per la promozione e distribuzione dei prodotti sia negli ospedali che nella rete delle farmacie private.

Per quanto riguarda l'attività futura volontaria dei nostri medici, apprendiamo che è necessario informare il Ministero circa il Centro Medico-sociale prescelto e il periodo dell'attività ed inoltrare il curriculum vitae in tempo utile. Tra i vari temi affrontati, vi è anche la proposta, da parte nostra, di una importante campagna di sensibilizzazione sull'Aids da effettuare in collaborazione con il Ministero. Al termine dell'incontro, il Dr. Boubakari ci presenta il Segretario Generale Prof. Elie Claude Ndjitoyap Ndam, fino a quel momento impegnato in altra riunione, il quale, complimentandosi con noi, dimostra di conoscere bene la nostra organizzazione e il profilo del nostro lavoro.

Ore 12, Ministero dell'Amministrazione territoriale e della Decentralizzazione. Qui siamo ricevuti dal Delegato del Ministro Adrien Kouambo, che già in precedenza ci aveva dato il suo nulla osta ad operare sul territorio camerunese. Ci spiega che, per la natura di coordinamento nazionale del suo ministero, qualsiasi progetto o attività



Riunione di lavoro per mettere a punto il programma di incontri dell'AEREC e di Missione Futuro Onlus in Camerun.



La Presidente Seidel saluta il Segretario Generale del Ministero degli Affari Sociali del Camerun, Ngaba Zacharia, al termine dell'incontro.



Foto ricordo all'ingresso del Ministero degli Affari Sociali della Repubblica del Camerun.



Il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica del Camerun, Francois-Xavier Ngoubeyou saluta la Presidente Seidel



Foto ricordo all'ingresso del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica del Camerun.



Il neo-Ministro dell'Ambiente Kibuh Tume Henry con il Presidente Carpintieri



Con lo staff al completo del Ministero dell'Ambiente del Camerun.



L'incontro con l'ispettore generale del Ministero della Sanità del Camerun, Dr. Yaou Boubakari

glie sostiene già la nostra causa, avendo in passato visitato il nostro orfanotrofio in compagnia della nostra Ambasciatrice.

Tra un incontro e l'altro, apprendiamo che i colli con le donazioni stanno arrivando via terra da Douala. Appena liberi, ci rechiamo quindi presso la sede di rappresentanza AEREC in Camerun, ospitata negli uffici della società Royal Consulting presieduta dalla Principessa Chrystopha, per predisporre l'affitto di un furgone per trasportare i colli e i viveri che acquisteremo tra poco.

Ore 16. Il pomeriggio è dedicato alle nostre iniziative umanitarie nel Paese. Il primo luogo nel quale ci rechiamo è Briquetterie, una comunità islamica presso la quale sono stati alloggiati molti bambini. Nel pic-

colo ambiente di ritrovo degli anziani, incontriamo il capo della comunità che ci saluta gioiosamente e ci manifesta una sincera gratitudine nell'accogliere i nostri doni: riso, zucchero, mais, farina, vestiti e, per la gioia dei bambini, moltissime caramelle.

Ogni nostro spostamento è seguito da una folla di bambini che ci accompagnano all'interno di questo borgo periferico di capanne e di povertà. Attraversiamo un piccolo ponte, che la Principessa Chrystopha ci informa di aver fatto personalmente costruire, sopra un fiume maleodorante di scarichi fognari. Non riusciamo ad immaginare come poteva essere il luogo prima dell'intervento! Tutto attorno a noi esprime grande miseria e desolazione. Incontriamo una delle mamme che ha preso in affidamento alcuni bambini e vedere le condizioni penose nelle quali vive ci provoca una profonda ed amara tristezza. Purtroppo il tempo stringe e non possiamo intrattenerci più a lungo con lei come avremmo voluto.

Ore 17. Orfanotrofio di Nkomo, dall'altra parte della città. L'accoglienza è festosa ed emozionante per noi allo stesso tempo: i bambini dapprima si esibiscono in un canto molto suggestivo e ben preparato e poi, chiamandoci "mamma e papà" ci ringraziano per tutto quello che stiamo facendo per loro. Ci fa piacere trovare un ambiente pulito e ordinato segno che il nostro lavoro, anche se svolto perlopiù a distanza, sta già dando

degli ottimi frutti. Le assistenti prendono in carico i viveri, i pannolini ed il vestiario che abbiamo portato. Notiamo che i piccoli ospiti sono soprattutto neonati (ne abbiamo contati tredici) affetti da handicap fisici e mentali. Il rappresentante del Ministero degli Affari Sociali che ci ha accompagnato, pronuncia un breve discorso di ringraziamento. Il tempo di accarezzare qualche bambino ed è già ora di rientrare. Le donazioni rimaste sul camioncino verranno in seguito distribuite alle famiglie che non siamo riusciti a visitare.

Nel lasciare il Paese, non possiamo che manifestare la nostra gratitudine per l'ottimo lavoro che sta svolgendo la nostra Ambasciatrice Principessa Eva, sia a livello diplomatico che operativo. Abbiamo avuto la conferma che la fiducia accordata a lei e al suo staff è stata assolutamente ben riposta: i nostri aiuti sono sempre arrivati a destinazione e i doni distribuiti con responsabilità. Ma ora ci rendiamo veramente conto di quanto avesse ragione quando, dopo ogni spedizione o finanziamento, ci ripeteva: "Non basta, serve di più". Serve di più, molto di più, e con l'aiuto di tutti gli uomini e le donne di buona volontà potremmo contribuire a dare ai bambini del Camerun, così come a quelli della Costa d'Avorio, la speranza di un futuro di dignità. Abbiamo dato la nostra parola e faremo di tutto per mantenerla.

Carmen Seidel
(Presidente di Missione Futuro Onlus)



Il quotidiano "Notre voie", tra i più letti in Costa d'Avorio, ha dedicato ampio spazio alla missione de l'AEREC nel Paese.



Con il Segretario Generale del Ministero della Sanità del Camerun, Prof. Elie Claude Djitoyap Ndam.



Con il Delegato del Ministro dell'Amministrazione territoriale e della Decentralizzazione. Del Camerun, Adrien Kouambo e il suo staff



Il saluto dei nostri bambini.

ta la regione. Come parte del nostro impegno di pace abbiamo subito approvato gli accordi tra Israele ed Egitto del 1977-78, abbiamo sostenuto il processo di Oslo, abbiamo iniziato ad avere contatti con Israele, abbiamo aperto un nostro ufficio a Tel Aviv e gli israeliani hanno aperto un loro ufficio a Muscat. Abbiamo ricevuto alcuni primi ministri israeliani tra cui Rabin, abbiamo anche offerto appoggi logistici ai paesi impegnati nella lotta al terrorismo. In Oman abbiamo una società molto aperta e molto tollerante. La nostra gente è abituata ad esprimere liberamente le proprie opinioni, proprio grazie anche alla storia e all'interazione che abbiamo sempre avuto con tutte le popolazioni dell'Oceano Indiano. Riconosco che il nostro è un piccolo mercato per un Paese grande come l'Italia ma il nostro punto di forza è la nostra posizione geografica perché dall'Oman si ha a che fare con tutta la regione dell'Oceano Indiano. Offriamo numerose possibilità turistiche - mare, montagna, siti storici - che possono soddisfare tutte le diverse esigenze."

* * *

Preziose informazioni sulle risorse del Paese sono state fornite da alcuni autorevoli ospiti. Sul turismo, ad esempio, si è espresso il **Prof. Paolo Costa**, docente di Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Bologna.

"Ho vissuto per circa 10 anni in Oman, lavorando come archeologo e ho mantenuto ancora oggi un rapporto con il Paese. A mio avviso il potenziale in campo turistico è enorme, di grande interesse anche culturale. Io credo che conoscere la cultura islamica attraverso una società così raffinata e una popolazione così ben disposta al contatto, sia una opportunità assolutamente unica." Sulle altre risorse del Paese, è intervenuto invece il Dott. Massimo Sessa, già Direttore ICE a Dubai con competenza sull'Oman, Qatar, Barein e altri Paesi. "Ai settori della pesca e del turismo di cui ci siamo già occupati oggi io aggiungerei il settore del marmo. In Oman ci sono cave di marmo di ottima qualità. Per quanto riguarda i beni di consumo le maggiori sollecitazioni da parte omanita provengono dai settori dell'abbigliamento, gioielleria e mobili. L'atteggiamento da assumere nei confronti delle autorità omanite è soprattutto di fiducia. Gli operatori omaniti danno garanzia di sicurezza: nei sei anni in cui ho svolto i miei compiti, non ho mai ricevuto alcuna rimostranza riguardo a condotte deplorable, mancanze di pagamenti o scorrettezze." Gli aspetti bancari e finanziari sono stati quindi affrontati dal Dott. Carlo Costa, Responsabile del Settore Estero della UBAE Arab Italian Bank. "La nostra è una Banca molto im-



Il Prof. Paolo Costa, docente di Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università di Bologna.

portante nell'area in oggetto, non solo in Oman ma in tutto il mondo arabo. Siamo nati nel 1973 e abbiamo circa 30 anni di attività di esperienza e attività in questo mondo. Siamo nati per incrementare le relazioni finanziarie, commerciali, industriali ed economiche tra l'Italia e i Paesi arabi, promuovendo la crescita attraverso il sostegno finanziario, iniziative e scambi correlati allo sviluppo del comparto industriale del lavoro italiano. La nostra è una banca mista, italo e araba, dove vi è un buon connubio tra entrambi i partner. Attualmente noi lavoriamo con tutte e cinque le banche omanite e posso testimoniare che il sistema bancario è funzionale e stabile. Lavoriamo a 360° con l'operatore italiano assistendolo nella tutela e nell'intermediazione creditizia, sia con rilascio di garanzie che con finanziamenti a medio e lungo termine. Vantiamo inoltre un personale altamente specializzato nel lavoro con il mondo arabo. Parlando dell'Oman, abbiamo seguito direttamente molte missioni tra i quali quelli con i Ministeri e con la Camera di Commercio italo-araba. Le statistiche dicono che attualmente l'attività di import-export con l'Oman non è purtroppo molto alta ma speriamo in futuro di incrementarla perché ci sono tutte le premesse. Le riserve di valute estere dell'Oman sono cospicue, stimabili in 3,2 miliardi di dollari di giacenze che coprono almeno 6 mesi di importazioni omanite, l'inflazione è bassissima, si attesta intorno allo 0,50 %. Ci sono state, negli ultimi tempi, alcune importanti forniture italiane, tra cui una società di soluzioni informatiche che si è aggiudicata una commessa di circa 10 milioni di carte telefoniche ricaricabili, mentre la filiale italiana della General Electric ha stipulato un contratto di 94 milioni di dollari per forniture. Ci sono importanti opportunità di lavoro nella zona industriale di Sohar e tante infrastrutture da realizzare, tra cui quelle portuali per le quali il Ministero dei Trasporti ha indetto una gara di appalto. Il budget di spesa statale per il 2004 è superiore del 50% rispetto a quello dello scorso anno e ciò dimostra la volontà del Governo di realizzare infra-

strutture e incrementare l'industria turistica, oltre che la produzione di olio e gas."

* * *

A conclusione dei vari interventi, l'Ambasciatore Al-Araimi ha voluto rispondere ad alcune domande dei presenti. Alla richiesta di informazioni del Presidente del Distretto AEREC di Ancona, **Giacinto Cavalieri**, sul settore delle telecomunicazioni, l'Ambasciatore ha osservato che "la compagnia di telecomunicazioni è ancora dominata dallo Stato però il piano di privatizzazione prevede la sua vendita in un anno; il mercato non è poi così vasto però la privatizzazione prevede tutti i servizi connessi, tra cui GSM e Internet."

Al Presidente della Federpesca, **Comm. Ervio Bodosz**, che ha testimoniato alcune difficoltà avute nell'intraprendere rapporti con le autorità omanite per quanto riguarda il suo settore, l'Ambasciatore ha ammesso che il Governo è impegnato a "trovare un equilibrio tra i vari fattori. Noi non possiamo aprire liberamente le nostre riserve, né abbandonare i piccoli pescatori né permettere un eccesso di consumo. C'è una soluzione da trovare e io sono personalmente disponibile a concorrere all'individuazione di un compromesso." L'Ambasciatore ha quindi esaurito la sua panoramica sul Paese, soffermandosi brevemente sugli altri settori che erano stati affrontati precedentemente.

"Per quanto riguarda gli aeroporti e i porti, essi sono privati, mentre l'energia elettrica e le acque sono fornite da società in cui la presenza attuale dei privati è di circa il 30% ma il rimanente 70% sarà presto privatizzato. Fino a poco tempo fa la fornitura dell'elettricità era controllata completamente dallo Stato, negli ultimi anni abbiamo avuto una prima compagnia elettrica formata da alcuni investitori omaniti e da una compagnia belga. L'ultimo progetto per le acque e le elettricità è stato fornito dall'Enel: penso che ci siano delle buone opportunità per operare nel settore. Ci sono almeno tre progetti per creare delle centrali elettriche in altret-



L'Ing. Giacinto Cavalieri, imprenditore, Presidente del Distretto AEREC di Ancona

tante zone dell'Oman, al nord, al centro e al sud. Attualmente il Paese non è dotato di un sistema ferroviario ma noi omaniti siamo molto pratici: se valuteremo la necessità di dotarci di tale sistema, non esiteremo ad attivarci in tal senso. Per quanto riguarda l'istruzione, abbiamo varie università e vari istituti di formazione. La bontà del nostro sistema di formazione è testimoniato dal fatto, ad esempio, che nel settore bancario l'80% del personale è omanita. Anche secondo gli standard internazionali, l'istruzione secondaria si attesta su livelli elevati."

E concludendo: "Noi restiamo, come Ambasciatore, a vostra completa disposizione per qualsiasi richiesta di maggiori informazioni su tutti i temi affrontati oggi. Non otemperiamo così soltanto ad un dovere ma alla sfida che abbiamo intrapreso: la sfida diplomatica è sì costruire relazioni tra un governo e l'altro ma anche e soprattutto tra i governi e la gente, tra cittadini italiani e cittadini omaniti, che possono avere tutti gli interessi nell'approfondire le loro relazioni."

* * *

Prima di dichiarare conclusi i lavori del Convegno, l'Arch. Valenti ha osservato come l'Oman "sia stato definito più volte, nel corso della mattinata, un Paese pacifico, prospero, stabile, sicuro, moderno, aperto. Non pensate, per questo, che l'atteggiamento di tutti gli intervenuti oggi sia stato all'insegna della cortesia nei confronti del nostro ospite, l'Ambasciatore. Quelle parole sono perfettamente adeguate all'Oman e profondamente vere. L'Oman non è un Paese che tende a far parlare di sé, non ha l'aggressività nell'essere sulla scena. Riflettendoci, questo è un elemento di valore. L'altro elemento è la posizione strategica di questo Paese: l'Ambasciatore Sessa è stato molto esplicito in questo senso, invitando non solo a guardare il mercato dell'Oman, che conta un milione e mezzo di abitanti, ma l'intero mercato dell'area. Pensiamo ai rapporti storici e ottimi che l'Oman detiene con l'India, un grande mercato. L'Oman ha una presenza notevole di indiani nel Paese, nelle banche e nelle multinazionali ad esempio, e ciò può rappresentare un'ulteriore opportunità per i nostri imprenditori per estendere questa presenza ai mercati confinanti. A conclusione, vorrei annunciare che è nostra intenzione organizzare, con la collaborazione dell'Ambasciatore Al Araimi e dello stesso Ministero degli Esteri, subito dopo il periodo estivo, una missione di nostri operatori ed imprenditori in Oman per lo sviluppo di concrete iniziative di collaborazione nei vari settori trattati e citati nel Convegno. Ci sembra un modo molto operativo di dare continuità all'interessante dibattito e confronto che si è svolto oggi."

**271 VOLI AL
GIORNO PER
53 DESTINAZIONI
EUROPEE.**

**L'EUROPA NON
È MAI STATA
COSÌ VICINA!**

**SN Brussels
Airlines** 

flySN.com

**Call Center 02.69.68.23.64 - www.flySN.it
o presso le migliori agenzie di viaggio**

ACCADEMICO AEREC

MATTEO BIANCOFIORE

Una solida preparazione e l'approfondimento delle conoscenze acquisite sono per Matteo Biancofiore (Cerignola, in provincia di Foggia, 1960) condizioni essenziali del bagaglio professionale. Così, nonostante i numerosi impegni lo abbiano costretto a lasciare gli studi universitari, di Giurisprudenza a Bari prima e di Scienze Politiche a Milano poi, egli non ha mai cessato di arricchire la sua formazione attraverso la frequenza di corsi e seminari presso i più qualificati istituti.

Dal 1988, Matteo Biancofiore è titolare e Amministratore Unico della Eurovector Srl di Foggia, una concessionaria Opel che ha aumentato sensibilmente la presenza del marchio nella zona di competenza ma che ha anche effettuato operazioni di importazioni ed esportazioni. Dopo dieci anni di successi e soddisfazioni ottenuti anche in qualità di rappresentante dei concessionari Opel presso il Comitato di Presidenza,

Biancofiore ha affiancato alla sua attività commerciale una nuova realtà imprenditoriale, fatta di società operanti in altri settori.

La rigorosa professionalità con cui Biancofiore svolge il proprio lavoro è frutto di una attenta e continua ricerca di innovazione nei processi

e nelle operazioni commerciali attraverso una coscienziosa organizzazione delle competenze acquisite nel campo del marketing, del management, della gestione delle risorse economiche e finanziarie e delle risorse umane. Competenze che gli hanno consentito anche di

offrire significativi contributi operativi a livello associazionistico: Presidente della Confcommercio PMI della provincia di Foggia, dal maggio 2003, Matteo Biancofiore è vice Presidente della Camera di Commercio di Foggia (della cui Giunta Esecutiva era già componente, oltre che Consigliere dell'Ente), cariche che si sommano a quella di Presidente del C.A.T. (Centro Di Assistenza Tecnica Della Confcommercio), di Presidente della Cofidi (Cooperativa di Garanzia Fidi della Capitanata), di Presidente del C.A.T. Regione Puglia e di Presidente dell'Ente Bilaterale del terziario della provincia di Foggia. Tra le altre cariche da lui ricoperte nel tempo, ricordiamo quella di Membro del Consiglio Direttivo Nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio e consigliere delegato della Consulta delle forze sociali giovanili del CNEL.

Francesca Caiazzo



ACCADEMICO AEREC

SALVATORE CASTIGLIONE

Salvatore Castiglione è nato a Trapani il 29 marzo del 1963. Laureato in Economia e Commercio con indirizzo aziendale presso l'Università di Palermo, ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista e l'iscrizione, oltre che all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trapani, anche all'Albo Nazionale dei Revisori Contabili, nell'Elenco Regionale dei Commissari Liquidatori di Cooperative e loro Consorzi tenuto presso l'Assessorato Regionale alla Cooperazione e nell'Elenco Regionale dei Revisori Contabili di Aziende sanitarie ed Enti sanitari tenuto presso l'Assessorato regionale alla Sanità.

Rilevante è il suo contributo allo sviluppo del settore marmifero siciliano, attività che lo ha visto coinvolto sia dal punto di vista imprenditoriale (è stato amministratore unico di una società del settore) sia da quello as-

sociativo. Egli ha infatti ricoperto la carica di Presidente della Sezione Autonoma Attività Marmifere dell'Associazione Piccole Industrie della Provincia di Trapani (API) e di Presidente dell'Assomarmi, Associazione dell'Industria Marmifera Italiana e delle Industrie Affini di Trapani. In questa sua attività, Salvatore Castiglione si è fatto portavoce delle esigenze dei piccoli e medi imprenditori rappresentando la categoria presso le istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali con l'obiettivo principale di promuovere all'interno dell'Associazione una cultura manageriale basata fondamentalmente sullo sviluppo delle capacità innovative e competitive del mondo imprenditoriale.

Come professionista, Salvatore Castiglione ha ricoperto importanti incarichi di consulente Tecnico in materia di Credito Agevolato presso l'Assessorato Regionale della Cooperazione, del Com-

mercio, dell'Artigianato e della Pesca e di componente del Consiglio di Amministrazione della CRIAS - Cassa Regionale per il Credito delle Imprese Artigiane Siciliane, oltre che componente del Consiglio di Amministrazione dell'APIFIDI Trapani - Consorzio di Garanzia Fidi.

Inoltre, la sua esperienza in materia aziendale l'ha portato ad assumere il ruolo di esperto in Pianificazione e Strategie d'Azienda presso l'AST (Azienda Siciliana Trasporti), dedicandosi direttamente a tutte le problematiche legate al difficile settore del trasporto pubblico locale nonché all'attivazione delle procedure di trasformazione in società per azioni di questo importante ente pubblico economico regionale.

La capacità di Salvatore Castiglione di mediare tra diverse istanze e favorire la ricerca di una soluzione condivisa, si è resa assai utile anche nell'impegno politico e amministrativo prima come com-



ponente del Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) della Provincia di Trapani, e dopo come Vice Sindaco e Assessore alle Finanze, Bilancio, Patrimonio e Programmazione del Comune di Trapani, ruolo che tutt'oggi ricopre.

Anna Marangini

ACCADEMICO AEREC

VITTORIO DANIELE

Nato a Napoli il 9 dicembre di 35 anni fa, Vittorio Daniele svolge un'intensa attività professionale frutto di una serie di competenze acquisite con l'importante esperienza già maturata nel settore in cui opera e da una ricca preparazione in materia finanziaria.

Diplomatosi all'Istituto Tecnico Commerciale, decide di proseguire gli studi e si iscrive all'Università Federico II di Napoli, conseguendo regolarmente la Laurea in Scienze Politiche nel 1992. La sete di conoscenza e la voglia di esplorare nuovi settori lo spingono a cercare continui stimoli in vari campi. Dopo l'esperienza universitaria, Daniele prosegue ad aggiornarsi costantemente seguendo vari corsi anche in città diverse da quella in cui vive. Tra il 1996 e il 1998, consegue quindi due importanti Master: il primo, svoltosi tra Milano e Roma, gli ha consentito di specializzarsi in Comunicazione, Marketing e Vendita, il secondo,

che ha avuto luogo a Napoli, gli ha permesso di perfezionare la sua preparazione per ciò che concerne i Finanziamenti Ordinari/Agevolati. Forte di queste solide competenze, Daniele entra da protagonista sulla scena del mondo lavorativo facendosi ben presto conoscere per le sue qualità professionali. Nel 1994, dopo due anni di lavoro in qualità di Promotore Finanziario, inizia a svolgere l'attività di Mediatore Creditizio con iscrizione all'Ufficio Italiano Cambi e avvia una ditta individuale, che porta il suo nome, operante nel settore finanziario e immobiliare. Quattro anni più tardi, vista la notevole crescita e le conseguenti esigenze di espansione, nasce la Sviluppo Futuro s.a.s., società all'interno della quale Daniele è tuttora presente in veste di Amministratore. I numerosi impegni che si susseguono lo vedono condurre la sua attività, oltre che nella città partenopea, anche a Benevento. La versatilità dimostrata durante il percorso di studi, vie-

ne ulteriormente confermata dagli incarichi che gli vengono affidati, esternamente all'attività del suo studio, e che Daniele riesce a svolgere con entusiasmo e professionalità. Egli ricopre, infatti, il ruolo di Vicepresidente della Fiaip (Federazione Italiana Agenti Immobiliari) della provincia di Benevento e della Commissione Agenti Affari in Mediazione presso la Camera di Commercio della stessa città.

La personalità di Daniele è caratterizzata da una forte intraprendenza

in campo lavorativo e, ciò che più gli fa onore, da una profonda e sincera sensibilità rispetto alle tematiche e ai problemi sociali. Egli è infatti volontario presso l'Ospedale II Policlinico di Napoli in qualità di donatore di sangue e di midollo osseo e riveste il prestigioso incarico di Consigliere Personale del Gran Balì della Campania in qualità di Cavaliere dell'Ordine Cavalleresco Militare ed Ospedaliero di Santa Maria di Betlemme.

Francesca Caiazza



ACCADEMICO AEREC

NICOLO' MARIA LISMA

Non ancora quarantenne, Nicolò Maria Lisma (Mazara del Vallo, 1967) può dirsi fiero di ciò che ha saputo realizzare nel corso di un'attività che si è divisa con successo tra imprenditoria, politica ed impegno associativo e culturale.

Dopo aver conseguito il Diploma di Ragioniere con indirizzo amministrativo, Nicolò Lisma ha affinato la sua formazione con la frequenza di un corso di qualificazione per soci e dirigenti di cooperative di pesca ed acquicoltura, oltre che con la presenza ad incontri e seminari, quali quello sulla gestione dei servizi comunali con imprese miste. Un percorso formativo, il suo, coerente ed in linea con le attività che avrebbe svolto fin dal 1988, quando ha iniziato ad amministrare le società d'armamento di famiglia.

Attualmente Nicolò Lisma è socio di importanti realtà produttive nel settore della pesca, co-



me "Lisma S.rl" e "Mare srl" nonché vice Presidente dell'attuale "Distretto Produttivo della Pesca", Presidente dell'Associazione Impresa Pesca di cui è anche socio fondatore e Consigliere Nazionale della Federazione del Mare.

La passione che Lisma nutre nei confronti del suo lavoro lo portano ad occuparsi intensamente di diverse attività culturali correlate

al settore di appartenenza. Nel corso della sua vasta esperienza egli ha saputo trovare delle idee creative per valorizzare il settore marittimo coinvolgendo giovani, scuole e istituzioni all'interno di seminari e manifestazioni. Lisma ha infatti ideato e organizzato la "Festa del Gambero Mediterraneo", ha promosso una serie di incontri sul tema della "Professionalità e Sicurezza in mare" indicendone altresì il concorso nazionale "Vivi il mare" che conferisce il Premio "Francesco Paolo Lisma" a chi si è particolarmente distinto nel settore e borse di studio a studenti meritevoli.

Dal 1995 Lisma è stato presente ed impegnato anche politicamente con una breve pausa di due anni (dal 1997 al 1999) all'interno del

consiglio comunale di Mazara del Vallo, di cui è stato anche Vicesindaco e Sindaco pro-tempore. Primo eletto nella lista CDU alle consultazioni del 1999, è stato componente delle Commissioni Bilancio ed Affari Finanziari e Lavori Pubblici ed è attualmente componente delle Commissioni Elettorale, Pesca, Agricoltura e Sviluppo Economico nonché Presidente della Commissione per le Garanzie Statuarie. Sempre in ambito politico, va segnalata la sua carica di Consigliere Nazionale dell'UDC, che segue quella ricoperta fino al 2003 di Consigliere Nazionale e componente del direttivo regionale del CDU. Alle soddisfazioni politiche e imprenditoriali, si aggiungono i buoni risultati ottenuti dall'emittente televisiva "Tele 8", appartenente all'Associazione culturale "Telecity" di cui Lisma è socio.

Francesca Caiazza

ACCADEMICO AEREC

MAURIZIO MANCIANTI

Nato a Siena nel 1947, dopo aver conseguito il Diploma di Ragioniere, Maurizio Mancianti consegue la Laurea in Scienze Politiche all'Università di Firenze. Poco dopo, superati gli esami e iscritti sia al Collegio dei Ragionieri che all'Albo dei Dottori Commercialisti, intraprende la libera professione che lo vede oggi titolare di due studi, a Firenze e a Roma, che si occupano prevalentemente di consulenza finanziaria e societaria ed in particolare di ristrutturazioni aziendali.

Iscritto all'Albo dei Consulenti del Tribunale di Firenze, egli ricopre anche incarichi di curatore fallimentare nonché Commissario Liquidatore di Società Cooperative nominato dal Ministero del Lavoro e dal Ministero delle Attività Produttive, oltre che di Presidente e componente effettivo di molti Collegi Sindacali.

Tra le numerose cariche ed attività da lui svolte nel corso di oltre un ventennio, dopo le sue dimis-



sioni dall'INPS ove ha operato dal 1969 al 1983, vi è quella di Presidente del Consorzio Risorse Idriche che ha gestito in concessione dalla Regione Toscana le più grandi opere infrastrutturali della Provincia di Firenze. Né si può dimenticare il suo lavoro di Presidente della Mercafir, una società a prevalente capitale pubblico che gestisce i mercati all'ingrosso di ortofrutta, alimentari, carni e prodotti ittici di Firenze. Ancora, Maurizio Mancianti è stato Amministratore Delegato della So-

cietà Gestione Impianti Idrici, SOGESID Spa, Società del Ministero del Tesoro nata per completare e gestire gli impianti idrici dell'ex Cassa per il Mezzogiorno (al settore idrico sono dedicati anche numerosi interventi giornalistici a sua firma su diverse pubblicazioni specializzate). Tra le altre cariche, si ricordano infine quelle di Consigliere di Amministrazione della Banca Toscana e della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, di Amministratore Delegato dell'I.S.V.E.U.R., Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico Spa, società operativa dell'Associazione dei Costruttori Edili di Roma e quella di Direttore Generale dell'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Roma (IACP), prima della sua trasformazione in ATER. Attualmente è consulente del Commissario per l'Emergenza Idrica in Sicilia.

Esperienze così importanti e qualificate, rendono Maurizio Mancianti un autorevole esperto in più settori e come tale "cooptato" dal mondo

accademico per un'attività didattica ormai quasi decennale. Tra gli impegni in tal senso, vanno ricordati la titolarità di un corso integrativo di Ingegneria Sanitaria Ambientale tenuto presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata; la docenza presso la Libera Università degli Studi Sociali di Roma (LUISS) con un ciclo di lezioni nell'ambito del corso "Gestione del ciclo dell'acqua"; la titolarità di un corso integrativo di Ingegneria dei Trasporti presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Più recentemente, Maurizio Mancianti è stato docente al Master in Ingegneria per le Pubbliche Amministrazioni della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Tor Vergata e del Master di 2° livello in Gestione Integrata del patrimonio immobiliare presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma.

Anna Marangini

ACCADEMICO AEREC

ANGELO COMANDÙ



Angelo Comandù è nato nel 1958 a Codogno, città dove vive tutt'ora. L'intraprendenza insita nel carattere e l'originalità delle idee e delle iniziative di cui si fa promotore, gli hanno permesso di ottenere brillanti risultati imprenditoriali in vari settori. Dal 1992 è a capo di una società che porta il suo nome e che si occupa di installazione di impianti elettrici e antifurti, dell'automazione dei cancelli e delle strutture riceventi delle trasmissioni satellitari delle Tv.

Presente anche in altri campi, Comandù è Amministratore Delegato della Guardian srl, società leader nella fornitura di pompe idrauliche fornitore ufficiale delle Ferrovie dello Stato, e della C.R.C., azienda operante nel settore dell'ecologia. Animato da una grande capacità dirigenziale e da una profonda fermezza decisionale, Comandù è riuscito a costruire delle realtà aziendali di indiscusso successo che gli hanno permesso tra l'altro di ricevere nel 2003 il prestigioso Premio "Italia che lavora", oltre che la Laurea Honoris Causa in Scienze Aziendali della Libera Università di Diritto Internazionale Isfoa. Dal 1995 Comandù si dedica anche ad una attività di notevoli dimensioni operante nel commercio di materiale elettrico. Tra le sue ultime realizzazioni, il progetto per una centrale eolica che sta incontrando notevole interesse a livello internazionale.

Francesca Caiazzo

ACCADEMICO AEREC

DANIELE MACCHION



Daniele Macchion è nato nel 1952 a San Martino di Lupari (PD), cittadina nella quale vive insieme alla moglie Rossella Resoli, compagna di vita e di lavoro. Con lei, infatti, egli ha avviato nel 1983 lo "Studio Legale Macchion & Resoli Associati", dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Ferrara e l'iscrizione all'Albo dell'Ordine degli Avvocati di Padova. L'attività professionale svolta con passione e grande competenza ha riservato al legale successi e soddisfazioni garantendogli una crescita costante della clientela. Nel corso degli anni, infatti, egli ha aperto nuove sedi sia in Italia che all'estero perfezionandosi nel campo del diritto societario e commerciale, con particolare riferimento alla contrattualistica nazionale e internazionale, acquisizione e cessione di aziende, partecipazioni azionarie, procedure arbitrali, pianificazione e fiscalità internazionale.

Particolarmente felice è stata la decisione di aprire una filiale a Londra che, affiancata da uno studio di commercialisti, si occupa di assistere i clienti nella pianificazione fiscale e societaria dell'attività estera. Da non dimenticare, infine, la sua spiccata sensibilità nei confronti delle esigenze della realtà imprenditoriale locale, formata da una fitta rete di piccole e medie imprese con un'alta flessibilità e una spiccata vocazione internazionale, che Daniele Macchion sostiene anche nella sua veste di membro effettivo dell'Associazione Industriali di Padova.

Francesca Caiazzo

ACCADEMICO AEREC

LUCIANO MASI



Laureato in Ingegneria Elettrotecnica, Luciano Masi (Priverno, 1947) ha seguito un percorso professionale ricco di esperienze sia in ambito istituzionale che manageriale. I ruoli ricoperti nel corso degli anni lo hanno visto ai vertici di note aziende italiane leader nella progettazione e gestione di lavori di impiantistica che annoverano nella propria

clientela enti ed istituzioni presenti su tutto il territorio nazionale. In seguito agli importanti incarichi svolti (amministratore delegato, direttore tecnico, direttore generale e consigliere di amministrazione), Masi ha assunto partecipazioni di maggioranza e di minoranza in alcune società quali la Cei Casillo Spa, la Contec Servizi Srl, la Csa Elettromeccarica Srl, la Termotecnica Bernuzzi Srl (oggi Ortros Srl) e Telemtron Srl. Protagonista, inoltre, di una lunga ed intensa attività istituzionale, Luciano Masi è stato Presidente dell'Assistal Centro, Coordinatore del Gruppo Lavoro verso il Giubileo della U.I.R., Vice Presidente della Piccola Industria Romana (Confindustria) ed è attualmente Presidente della Sezione Progettazione e Costruzioni delle U.I.R. La competenza acquisita negli anni e la sua profonda conoscenza del settore lo hanno inoltre accreditato come valido progettista di impianti elettrici e tecnologici.

Masi è anche Direttore Tecnico del Consorzio di Imprese di Telecomunicazione T8-ICT con sede a Roma e operante su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Francesca Caiazzo

ACCADEMICO AEREC

GIUSEPPE SCARSELLETTI

Nato a Nettuno, in provincia di Roma, nel 1937, Giuseppe Scarselletti inizia la sua esperienza lavorativa da giovanissimo, collaborando con il padre, proprietario di un'officina di carpenteria metallica. Ben presto sarà in condizione di poter operare autonomamente, e nel 1966 decide di aprire, insieme al fratello, un ufficio a Tripoli, in Libia, riuscendo ad ottenere una serie di commesse per la fornitura e la posa in opera di serramenti in alluminio. Il colpo di Stato del 1969 gli impedisce di proseguire un'attività che nel giro di pochi anni era cresciuta sensibilmente e lo costringe al rientro in patria. Nonostante il duro colpo subito dalla perdita della società e delle sue proprietà, l'imprenditore non si perde d'animo e nel 1970, sempre con il fratello, dà vita ad una nuova Società nel settore della serramentistica in alluminio, nelle zone di Latina e Roma. Nel 1975, quindi, fonda una società da solo, la Gisall, che opererà per dieci anni e alla quale farà seguito, nel 1987, una nuova iniziativa imprenditoriale che lo vede al fianco dei due figli. La Ialco Serramenti S.r.l., sempre attiva nel settore che ha caratterizzato l'intera carriera di Giuseppe Scarselletti, ha ottenuto nell'arco di oltre 15 anni di attività, alcune commesse importanti, tra cui la fornitura di tutti i serramenti di acciaio della nuova Ambasciata Italiana a Washington e dell'Ambasciata Italiana a Kabul, oltre che lavori di particolare interesse architettonico per clienti privati.



Anna Marangini

ACCADEMICO AEREC

ROSARIO SGROI

Nato a Catania nel 1939, Rosario Sgroi è da oltre trent'anni a capo di una importante realtà industriale operante nel settore delle telecomunicazioni. Dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria Industriale Elettrotecnica presso il Politecnico di Milano, inizia ad occuparsi di progettazione e realizzazione di sistemi TLC per conto di una primaria società nazionale sviluppando nel tempo una forte vocazione imprenditoriale che lo porta, nel 1975, a costituire la So.Tel srl con sede a Roma. Qui ha modo di mettere in pratica una filosofia aziendale incentrata sulla valorizzazione professionale e umana



dei suoi dipendenti, sulla formazione dei giovani alla prima esperienza, sul reinserimento nel processo produttivo di persone in temporanea difficoltà e, solo in subordine la crescita economica dell'azienda. Una filosofia che si è rivelata vincente dal momento che Rosario Sgroi ha saputo sempre potenziare la sua struttura imprenditoriale penetrando incisivamente nel mercato nazionale, vantando oggi tra i propri

clienti prestigiose società ed Enti come il Ministero della Difesa, il Ministero degli Interni, l'Enav e Telecom Italia. Le nuove, recenti iniziative imprenditoriali di Rosario Sgroi manifestano sempre una responsabile sensibilità allo sviluppo occupazionale, pur rimanendo improntate alla ragionevole prudenza che ha caratterizzato tutte le fasi della vita aziendale.

Francesca Caiazzo

ATTESTATO DI BENEMERENZA DI MISSIONE FUTURO ONLUS

SILVANO CIRIGLIANO

Evento Speciale della Convocazione Accademica del 2 aprile, il conferimento di un Attestato di Benemeranza di Missione Futuro Onlus al giovane Silvano Cirigliano di Bolzano. Neppure ventenne, Cirigliano è già da tempo impegnato in opere di volontariato ed ha partecipato, tra l'altro, ad una missione di soccorso in occasione del terremoto in Molise. Al termine degli studi in elettronica e telecomunicazioni, Silvano Cirigliano si arruolerà nella Marina Militare Italiana, mosso dalla nobile volontà di mettersi al servizio del suo Paese: l'Accademia seguirà da vicino la carriera del giovane, sostenendolo e incoraggiandolo ma anche coinvolgendolo, ove possibile, nelle sue iniziative umanitarie.



Anche la nostra compagnia replica ogni giorno per un pubblico straordinario.

Alitalia è felice di mettere la sua passione per il teatro al servizio di tutti quelli che dedicano la loro vita ad esprimere e far provare emozioni.



Nulla cambia le persone come l'arte.

Alitalia è felice di mettere
la sua passione per l'arte
e il suo know-how per il
trasporto dei capolavori
al servizio di tutti.

